IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 132 —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— LUNEDÌ 15 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Previsione e accertamento

dopo dieci mesi di esercizio

In mezzo a quest'aria festosa che solleva lo spirito e riempie l'animo di patriottica compiacenza, la Camera riprende quest'oggi i suoi lavori, sospinta dal proposito di condurre in porto i bilanci. E' un debito d'onore l'evitare l'esercizio provvisorio in quest'anno giubilare. Noi intanto per incoraggiare i membri del Parlamento, li teniamo al corrente della situazione finanziaria che continua ad andar bene, ma impone la massima prudenza. Con questo preludio passiamo subito alle cifre.

Il rendimento delle principali entrate del Tesoro, nei primi dieci mesi dell'esercizio in corso ha superato (vedi *Popolo Romano* dell'8 maggio) di 112 milioni, in cifra tonda, quello del corrispondente periodo 1910-911 e di 17 milioni all'incirca la previsione bilanciata risultati soddisfacenti, che certamente miglioreranno ancora alla chiusura dell'esercizio.

Fissato questo caposaldo, una sommaria analisi dei cespiti, che più hanno contribuito al notevole maggior rendimento predetto, non sarà inopportuna ed inutile.

Principiamo dalle «tasse sugli affari» indice importante dell'economia nazionale.

Al provento previsto di L. 223.583.335 (*dieci dodicesimi*) ha corrisposto un provento reale di L. 227.890.695.

Così ripartiti:

	Accertamento (migliaia	Diff. di lire)
Tasse di successione	35.287	—1.796
» di manomorta	5.282	+ 699
» di registro	77.111	+ 444
» di bollo	63.406	+ 906
» in surrogazione, registro e bollo	23.686	+2.436
» ipotecarie	8.355	+ 188
» concess. governative	14.764	+1.431
tale	227.891	+4.308

Unico cespite rimasto inferiore alla previsione è quello delle tasse di successione, cespite molto aleatorio per sua natura.

A questo gruppo appartengono anche le «tasse di pubblico insegnamento». Delle L. 11.250.000 che corrispondono ai dieci dodicesimi, erano incassate al 30 aprile L. 9-797 232, ossia a quella data i proventi ind cavano un ammanco di lire 1.423.000, che sarà compensato dal gettito dei due rimanenti mesi dell'esercizio, maturandosi l'ultima e la maggiore delle rate di queste tasse.

***

Le im poste sui consumi, altro notevole indice della economia nazionale, segnano, alla loro volta — grano escluso — un aumento di 6 milioni all'incirca, cioè:

	Accertamento (migliaia	diff. di lire)
Tasse di fabbricazione	149.700	— 300
Dogane	225.611	+6.723
Dazi inteni	40.168	+ 152
Dazi consumo di Napoli e Roma	26.337	— 663
Totale	441.816	+5.982

Il lieve ammanco che registrano le tasse di fabbricazione, sarà ricuperato nel corso dell'esercizio e, crediamolo anche con qualche beneficio per l'erario; il minor rendimento del dazio consumo di Napoli e Roma diminuirà, ma non scomparirà, onde è a ritenere che l'incasso finale rimarrà di un mezzo milione inferiore a quello previsto.

Se si tiene conto del grano, il maggior provento complessivo che le tasse di consumo segnarono al 30 dello scorso aprile, sale, in confronto alla previsione, da 6 a 17 milioni.

***

Dalle privative era preveduto un rendimento di 403.750.000 al 30 aprile; l'incasso accertato fu di L. 411.820.000, onde un maggiore provento di oltre ottc milioni, dovuto però, malauguratamente, quasi tutto al lotto.

Eccone la dimostrazione:

	Accertamento (migliaia	Differenza di lire)
Tabacchi	249.196	+ 29
Sali	71.683	+ 433
Lotto	90.941	+7.608
Totale	414.820	+8.070

***

Omettiamo le «imposte dirette», che per la rateazione della riscossione male si adattano a questo confronto per dodicesimi; ma che il loro rendimento abbia a corrispondere alla previsione è cosa, sulla quale non può sorgere dubbio e il gettito dei primi dieci mesi dell'esercizio, il quale superava già di dieci milioni emezzo quella del periodo corrispondente 1909-910 lo conferma.

Sicchè, riassumendo, grano e lotto inclusi, il provento accertato al decimo mese dell'esercizio assicurava all'erario un beneficio di oltre 30 milioni, che salirá a 35 almeno al 30 giugno prossimo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Nizza**, 14. — Il capitano generale spagnuolo Primo de Rifera, ambasciatore straordinario di Spagna presso il Re d' Italia, accompagnato dal colonnello Arroiz e dagli altri personaggi che compongono la missione recante al Re Vittorio Emanuele III l'uniforme di colonnello del reggimento Sevoia, è giunto iersera e ripartità stamane per Roma.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il progetto di legge relativo alle ferrovie dell'Anatolia Orientale verrà presentato domani alla Camera

(S) **Parigi**, 14. — Il Re e la Regina di Danimarca coi loro figli sono giunti in incognito e si fermeranno a Parigi per circa una settimana.

— (S) **Genova**, 14. Alle 17,10 è arrivata la Missione straordinaria spagnuola, incaricata di portare a S. M. il Re d'Italia l'uniforme di colonnello del reggimento *Savoia*.

La Missione ricevuta alla stazione dal Console generale di Spagna è scesa al *Grand Hotel Savoy* e ripartità domani per Roma.

I Sovrani di Germania a Londra

LONDRA, 14. — L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania, accompagnati dalla Principessa Vittoria Luisa, sono arrivati a Port Victoria oggi, a bordo dell'*Hohenzollern* scortato dall' incrociatore *Koenigsberg* e dalla controtorpediniera *Sleipener*.

Quando l'*Hohenzollern* è entrato nelle acque territoriali britanniche è stato incontrato da una flottiglia di torpediniere e *destroyers* britannici che lo hanno scortato fino al suo ancoraggio.

Tutte le navi da guerra ancorate nel porto di Sherness hanno issato la bandiera tedesca all'albero maestro ed hanno fatto le salve prescritte per il saluto ai Sovrani, mentre *Hoenzollern* si recava al suo ancoraggio di Port Victoria

Le Loro Maestà passeranno la notte a bordo e partiranno domattina per Londra.

NELL'ALBANIA

COSTANTINOPOLI, 14. — E' stato proclamato lo stato di assedio nel Sangiaccato di Scutari.

(*Siccome gli studenti delle scuole secondarie o primarie con o senza 78 lire, ignorano probabilmente che cosa voglia dire la proclamazione dello stato d'assedio in questi casi, sarà bene avvertirli che sotto il regime dello stato d'assedio si procede senz'altro alla fucilazione previo Consiglio di Guerra.*

Situazione parlamentare in Turchia.

— (S) **Costantinopoli**, 14. Il Comitato centrale Giovane–Turco di Salonicco ha diretto al partito Giovane–Turco alla Camrera un dispaccio nel quale dichiara che dopo un parziale esame delle vertenze sorte in seno al partito constata che, escluse le questioni personali, non esiste alcuna divergenza di principio.

Perciò il Comitato centrale delibera di considerare il pa tito come un blocco unificato, escludendone i membri che nsisteranno nell'intendimento di costituire altri gruppi.

Sette deputati giovani–turchi si sono staccati dal loro gruppo parlamentare ed hanno costituito, sotto la denomainazione di gruppo del progresso, una nuova frazione, che, come si assicura, costituirebbe la estrema sinistra del partito.

Parigi, 14. Il *Temps* ha chiesto al Principe Sabaheddine, nipote del Sultano, la sua opinione sull'attuale crisi ottomana e i particolari sylle riforme che egli vorrebbe vedere introdotte.

Il Principe ha risposto che considera la crisi attuale non già come un regresso, ma piuttosto come il principio di un'era più sinceramente liberale, perchè il Comitato Unione e Progresso nei suoi principi si è disgraziatamente troppo spesso inspirato, come mezzo di Governo, a certi errori dell'antico regime, producendo così malcontento generale.

La politica interna del Partito ha fallito, e la sua politica estera è stata priva di logica e di continuità d'indirizzo. Le dissidenze che si sono manifestate in seno al Comitato provano che la Turchia vuole un regime più veramente costituzionale.

Il Principe crede che in Turchia vi sia una coscienza che si eleva e che quindi si può guardare con piena fiducia l'avvenire del Paese.

DA PARIGI

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 14, 0,25. — La notizia delle misure adottate dal Governo e cioè la marcia diretta su Fez e l'occupazione provvisoria di Fez, ha prodotto nei circoli politici e nell'op nione pubblica la migliore impressione. Ormai anche coloro che all'intervento erano avversi sono costretti ad ammettere che di fronte alle ostilità sempre più accentuate delle tribù una azione energica si impone.

Del resto, il Governo è confortato nelle sue decisioni non solamente dall'appoggio dell'opinione pubblica, ma da quello dei Governi esteri. E' botevole, intanto il miglioramento delle relazioni franco-tedesche, dopo che i giornali pangermanisti mostrarono di comprendere la necessità di parlare un linguaggio più ragionevole e profittevole agli nteressi delle due nazioni.

— Per quanto riguarda l'Inghilterra la *Liberté* ha da Londra che il Gabinetto inglese non soltanto approva l'intervento della Francia a Fez, ma — preoccupato della gravissima situazione in cui si trova quella capitale — ne avrebbe reclamata l'immediata attuazione.

Si ha poi da Pietroburgo che l'ufficioso *Rossya* dice che la Francia segue lealmente l'indirizzo fissato, nello scambio di vedute tra i Gabinetti di Parigi, Pietroburgo e Berlino.

Nei circoli politici si ritiene che l'occupazione di Fez da parte delle truppe francesi sarà brevissima, salvo, complicazioni che si spera non abbiano a verificarsi

— Dispacci da Roma rilevano con viva compiacenza la fordiale accoglienza fatta ai rappresentanti di Parigi.

PARLAMENTI ESTERI

SPAGNA

(S) **Madrid**, 14. — La Camera dei deputati ha approvato il progetto di legge riguardante il servizio militare obbligatorio, già approvato dal Senato.

Il "Bill,, del "Veto,, in Inghilterra

La Camera dei Comuni è giunta all'ultima fase del bill parlamentare, che dopo la terza lettura di oggi 15, passerà ai Lords.

La parte più importante è quella della seconda clausola, la quale stabilisce che qualunque bill non finanziario approvato dai Comuni in tre successive sessioni diventerà legge nonostante sia stato respinto altrettante volte dai Lords, purchè siano passati due anni dalla data della seconda lettura nella prima delle tre sessioni e la data di approvazione da parte dei Comuni nella terza sessione.

L'obiezione principale a questa disposizione fu quella esposta dal deputato Long che disse non costituire essa alcuna salvaguardia contro una legislazione impopolare, in quantochè un bill approvato dai Comuni nella prima sessione, passerebbe nella seconda e nella terza automaticamente. Cosicchè tutto sarebbe a capriccio del Governo.

I Lords potrebbero differire l'approvazione; ma nel periodo sospensivo la pubblica opinione sarebbe incapace di farsi sentire con forza sufficiente per costringere un Governo ad abbandonare provvedimenti che il popolo non volesse.

Altro deputato d' opposizione definì il disegno di legge disposizione di non eguagliata audacia, poichè avrebbe conferito al Governo un potere illimitato e permesso ad una Camera di cambiare sostanzialmente la Costituzione senza ricorrere all'appello agli elettori.

Ma gli argomenti non valsero a mutare d'un solo voto la maggioranza; la proposta di omettere la clausola anzidetta fu respinta da 295 v. contro190, cioè ben più di cento voti di differenza, venendo ancora una volta adottato per imporre la clausola il Kanguroo cioè il sistema che i conservatori chiamano della ghigliottina.

Nel Marocco

La situazione.

(S) **Tangeri**, 14. — Da Fez 11, 7 di sera: La giornata è trascorsa tranquilla; non si è verificato nessun incidente e la situazione è invariata.

Dalla Spagna.

(S) **Ceuta**. 14 — La giornata è passata tranquilla I Cabili degli Auguera hanno protestato presso El Guebbas perchè la Spagna ha stabilito posti di polizia e hanno chiesto quale attitudine dovevano tenere riguardo alle truppe spagnuole. El Guebbas ha risposto loro che i *duars* degli Auguera dovranno evitare che qualche indigeno commetta reati che possano provocare incidenti.

(S) **Ceuta**, 14. — Gli indigeni riuniti ieri a Suk el Arba assicurano che il Maghzen ha consigliato i notabili Anghera di non opporsi all'occupazione delle posizioni, da parte degli spagnuoli, avvenuta in questi ultimi giorni e di non far nulla fintantochè la Spagna si limiterà a mantenersele.

I cabili di El Juf (territorio del'Hautz) hanno fatto visita al Governatore di Ceuta e gli hanno chiesto il permesso di costruire una strada che partendo da Tetuan attraversi il loro territorio; strada che recherebbe loro grande vantaggio.

Dalla Francia

(S) **Tangeri**, 14. — Vari radiogrammi giunti per posta redano particolari sugli assalti al convoglio proveniente da Salè.

Il primo venne effettuàto alle 6 di sera, a 10 Km. dal campo da numerosi marocchini venuti dalla foresta di Mamora. Il ten. Vallade riportò tre ferite. Quando il colonnello Brulard venne informato dell'aggresione, inviò 50 spathis; 200 *goumiers*, 500 marocchini ed una compagnia di tiragliatori sui luoghi ove era avvenuto l'attacco, onde ricomporre il convoglio dai quali mancavano 24 capi di bestiame.

— Il comandante Vidal partirà do attina per la foresta con tre compagnie di tiragliatori; 12 camelli appartenenti a negozianti che seguivano la colonna sono stati portati via e i camellieri sono rimasti al campo, spogliati.

(S) **Tangeri**, 14. — Si ha da El Knitra 8 corr., 6 pom.: Un convoglio che aveva lasciato il campo nella mattinata, composto di alcuni cacciatori d'Africa e *spahis*, fu attaccato lungo la via da 600 cavalieri. Il convoglio rientrò nel campo al galoppo inseguito fino alle linee di protezione. Sono segnalati aggruppamenti nemici in tutti i punti della regione.

(S) **Tangeri** 14 — Si riceve da Rabat: 13: Il gen. Dalbiez, con due compagnie di fanteria coloniale, un battaglione di tiratori e un battaglione di senegalesi, ha passato il fiume e si è accampato a Dar el Russi. Un convoglio che andava da Rabat a Mehedia è stato attaccato all'uscita da Sale da alcuni vagabondi. Due tiratori e un soldato di fanteria coloniale sono stati feriti.

(S) **Parigi** 14 — Il *Petit Parisien* si dice informato circa la frase del comunicato ufficiale che «l'occupazione di Fez non sarebbe effettuata più che per il tempo strettamente necessario», che il Governo credeva la settimana scorsa di potere fermare le truppe francesi a Dar—Dzarari, al principio delle montegne e crede invece oggi che esse dovranno avanzarsi fino al di là delle montagne stesse. La traversata del colle di Zegola è particolarmente pericolosa e le mehalle dei comandanti Mangin e Bremond sono troppo indebolite dei ripetuti combattimenti per potere marciare incontro ai soldati francesi.

Finchè è possibile il colonnello Brulard dovrà installare il suo accampamento negli immediati dintorni di Fez. Esso non penetrerà nella città che in caso di assoluta necessità, e non vi soggiornerà che il minor tempo possibile. Si preferisce, se le eventualitá vi si prestano, che i soldati francesi non possano oltrepassare le mura.

Il comandante della colonia, generale Moinier, e il colonnello Brulard passerebbero le porte di Fez con una scorta e si recherebbero a salutare il Sultano nel suo Palazzo.

Se Mequinez non si sottomette, il corpo di spedizione avrà l'ordine di recarvisi. In caso esso punirà gli Zaev al ritorno.

Conviene ripetere, aggiunge il *Petit Parisien*, che il gen. Toutée ha istruzione di non attraversare il Muluia.

(S) **Parigi**. 14 — Le informazione che il Governo ha ricevuto dal Console a Fez, Gaillard, sulla situazione a Fez sono completamente confermate da una lettera di Mac Lean spedita nella notte dal 7 all'8 e che il Ministro di Inghilterra ha ricevuto a Tangeri. Non vi fu alcun combattimento il 7 maggio.

(S) **Tangeri**, 14. La colonna Brulard era stasera accampata a Lalla Ito dove l'ha raggiunta la colonna Foureau.

Nessun nuovo combattimento è segnalato.

Sono avvenuti nuovi incidenti nei dintorni di Ceuta. Gli spagnuoli, che hanno occupato alcuni pozzi, hanno infastidito le donne recatesi ad attingere acqua, ciò ha prodotto viva irritazione fra le tribù e si teme che possano sorgere degli nicidenti che rendano necessaria l'avanzata su Tetuan.

Parecchi commercianti di Tangeri si preparano ad abbandonare la città.

(S) **Tangeri**, 14. Il Ministro inglese ha ricevuto da Alcazar 11. E' stata letta alle tribù riunite a Suk El Arba una lettera di Mulai Zin. La lettura fu accolta favorevolmente. Però dopo la lettura sono scoppiati disordini e sono stati commessi furti in danno degli israeliti.

Il punto di vista russo

(S) **Pietroburgo** 14 — L'ufficioso *Rossia* consacra il suo articolo di fondo alla questione marocchina.

Il Governo russo ha accolto, dice il giornale, con perfetta simpatia la comunicazione di tutto ciò che il Governo francese ha fatto per ristabilire l'ordine nel Marocco e proteggere gli europei. Le amichevoli relazioni tra la Russia e la Germania, essendo sempre bàsate su di uno scambio di v dute fatto con piena fiducia circa le questioní internazionali, le comunicazioni della Francia, nel caso presente, sono state nuovamente oggetto di uno scambio di idee tra i Governi russo e tedesco.

Da questo amichevole colloquio è risultata la completa identità di opinioni fra i due Governi circa la perfetta sincerità della Francia per ciò che concerne il suo piano di azione al Marocco e la lealtà della sua condotta per ciò che riguarda i suoi obblighi internazionali. Noi, prosegue il giornale, ci rallegriamo tanto più che le vedute dei due Governisono perfettamente d'accordo relativamente alla questione marocchina e alle altre questioni internazionali, in quanto che è questo il momento per i due paesi d'intavolare la discussione della questione delle ferrovie da costruire nel nord della Persia. Questi negoziati complicati non si trovano ancora che nella fase di lavori tecnici preparatorii e non potranno essere rapidamente condotti a termine. Ora predominano favorevoli disposizioni, che aiuteranno probabilmente a dare loro una felice risoluzione.

Economia e Statistica

Popolazione e prole in vari Stati d'Europa

Nel numero di Giovedì 11 corrente, scrivendo del numero della prole nelle famiglie francesi, riportammo uno specchietto coi dati raccolti dalla Commissione nominata dal ministro dell'interno per investigare sul numero delle famiglie con 4 e più figli e sulle loro condizioni economiche.

Lo specchio era il seguente.

Famiglie con	4 figli	218.458
	5 »	93.544
	6 »	36.358
	7 »	16.545
	8 »	4.473
	9 »	1.481
	10 e più	.780
		368.639 con 1.712.322 figli

***

Naturale era il desiderio di confrontare tali dati con gli analoghi del nostro e di altri paesi. Senonchè, consultata la relazione sul censimento nostro del 1910, vi abbiamo trovato bensì dei dati – cifre assolute e cifre proporzionali – sul numero delle famiglie di 1, di 2 e via via fino a 10 e più persone, ma non indicazioni nel numero dei figli.

Il confronto desiderato non è quindi possibile fare con precizione, perchè nelle famiglie sono compresi i parenti, i domestici che convivono e talora anche gli estranei che stanno ad affitto; cosicchè una famiglia di 4 persone può non avere alcun figlio.

Si può tuttavia, ritenere con qualche approssimazione che le famiglie di 4 figli siano in media di almeno 6 persone, benchè quando uno dei genitori è morto potrebbero essere anche di 5 soli.

Per queste considerazioni, dalla tabella della nostra relazione statistica del 1901, che dà in cifre rèlative ad ogni 100 famiglie, il numero delle famiglie ripartite secondo il numero dei componenti, ricaviamo a titolo di confronto approssimato la tabella seguente, nella quale le famiglie di vari Stati, compresi la Francia e l'Italia, sono distinte in due sole categorie: famiglie di 5 persone o meno e famiglie di 6 persone o più.

Famiglie di persone	Italia	Francia	Germania	Danimarca	Svezia	Serbia	Bulgaria
50 meno	70.0	85.3	70.1	72.5	68.3	48.2	52.9
60 più	30.0	14.7	29.9	27.5	31.7	51.8	47.1

dalla quale si vede che il numero delle famiglie di 6 o più persone in Francia è all'ingrosso il 50 % di quello in Italia, in Germania, in Danimarca e in Scozia e all'incirca il 30 % di quello della Serbia e Bulgaria; e non è troppo azzardato il presumere che il numero delle famiglie di prole suoeriore ai tre figli, rispetto alla prole indicata delle famiglie francesi, sia nei diversi Stati in proporzioni poco differenti.

G. D.

Aumento nella popolazione inglese.

(S) **Londra**, 14. — Il Ministero del Lavoro ha pubblicato le cifre riassuntive del censimento della popolazione e del censimento industriale del Regno Unito.

Da questo risulta che la popolazione è salita a 45 milioni e mezzo di abitanti, mentre nel 1871 era soltanto di trenta milioni.

La quota della mortalità è scesa dal 21.5 (quale era nel 1871) al 13.9, ma in pari tempo è diminuita la quota delle nascite dal 33.8 al 24.7 per mille.

Mentre i poveri a carico della comunità erano nel 1871,, 364, per ogni 10.000 abitanti, attualmente sono scesi a 248.

Movimento del denaro.

Londra, 14. — L'importazione del contante fu durante il 1910 di sterline 71.422.000 e l'esportazione di sterline 64 369.000.

Le stanze di compensazione delle Banche di Londra registrarono nel 1910 un movimento bancario di sterline 14.659,000.000 con una umento di mezzo mil. di sterline in confronto dell'anno precedente, e di due miliardi e mezzo, pure di sterline, in confronto del 1908.

Credito, Industria e Commercio

La settimana scorsa ha esordito nelle stesse condizioni di calma e di tendenza ferma nelle quali abbiamo lasciato il mercato internazionale alla chiusura della settimana scorsa.

Le questioni d'ordine politico, che possono esercitare una influenza, sono rimaste stazionarie. Niente di nuovo infatti nel Marocco, dove la Francia svolge il suo piano di azione senza precipitare, anzi con una moderazione, la quale è forse eccessiva, poichè vi ha chi ritiene che sarebbe stato meglio procedere con maggiori forze fin dal principio per domare la rivolta delle tribù assicurando così più sollecitamente la situazione sempre incerta nei dintorni di Fez

Si comprende tuttavia come il Governo francese abbia preferito il criterio di svolgere un piano di repressione graduale per evitare che l'impiego di maggiori forze potesse in qualche modo suscitare diffidenze. Vuol dire che s'impiegherà un po' più di tempo, ma lo scopo si raggiungerà egualmente. E difatti i risultati ottenuti durante la settimana sono abbastanza soddisfacenti e permettono di ritenere che entro il mese si riuscirà a liberare i dintorni della capitale dalle tribù ribelli.

Ad ogni modo il mercato estero ha mantenuto un andamento abbastanza regolare, dimostrando buone disposizioni. La nota prevalente si è manifestata nel Compart. dei valori russi in generale e non soltanto sui fondi di Stato, sui quali si è verificato un movimento quasi vertiginoso al rialzo. E siccome i fondi russi rappresentano uno dei coefficienti principali dell'attività della Borsa di Parigi, sebbene siano trattati anche a Berlino e Londra, è facile comprendere come questo inatteso movimento di Parigi abbia influito non solo sulla Borsa francese, ma anche sui mercati nordici.

I giornali competenti affermano che questo movimento di rialzo sui fondi russi è partito dalla Russia, la quale, dato il graduale miglioramento delle sue finanze e delle sue condizioni economiche comincia a riscattare - come è avvenuto per il nostro paese - i valori proprî dall'estero.

A parte la questione del Marocco, che per sua natura esercita naturalmente un'influenza sul termometro delle Borse europee, le altre, come quelle dell'Albania e del Messico, sebbene non ancora risolute, non preoccupano affatto l'andamento dei mercati.

Difatti ecco gli ultimi bollettini della settimana.

Londra. — Il mercato esordisce in sensibile fermezza, specialmente sui valori di rame, molto richiesti da Parigi. Sostenute le azioni minerarie sud-africane e specialmente trattate le diamantifere De Beers.

Calma nei consolidati: molto attivi i valori ferroviari americani.

Berlino. — Il mercato si apre su avvisi favorevoli da New York, che lo rendono attivissimo con intonazione generalmente ferma.

In ripresa il gruppo delle rendite: sostegno marcato nei valori bancari e industriali: chiusura ermissima denaro alla giornata sul 2 3|4 facile.

Vienna. — La seduta si apre in calma per divenire man mano attiva sulle notizie delle altre Borse; specialmente richiesti per conto locale i valori bancari: calma nelle rendite ungheresi: valori ferroviari sostenuti: stazionari quelli siderurgici - chiusura molto ferma.

Parigi. — Le quotazioni dei valori russi, specialmente alcuni più accessibili alla speculazione, continuano ad aumentare con una rapidità eccezionale. Il resto del mercato, sebbene meno brillante di ieri, mantiene la nota di fermezza che ha dominato durante tutta la settimana. In aumento i valori cuprici e minerari.

Riassumendo, l'andamento del mercato internazionale è molto soddisfacente, sia perchè l'orizzonte politico non desta la minima apprensione, sia perchè il mercato monetario è solidissimo, non tanto per gli otto milioni di sterline d'eccedenza nella riserva metallica delle Banche nord-americane e di un nuovo aumento di378.000 sterline, in quella della Banca d'Inghilterra, quanto per il saggio mite del denaro quotidiano in Germania, al disotto del 3 %.

— Il mercato italiano durante la settimana scorsa ha presentato qualche miglioramento ma continua a procedere senza un indirizzo determinato; oggi sì e domani no. In complesso però, come tendenza, è stato migliore della settimana precedente. Di fatti la rendita 3 ½ per % ha guadagnato un terzo di punto superando il 104 e i valori più trattati dalla speculazione, come il carburo, hanno ripreso lena come dovranno prenderla anche i siderurgici.

Viceversa in quest'ultimo periodo hanno subita una certa depressione i valori ferroviari, che si possono classificare ormai come le obbligazioni, fra i titoli a reddito fisso.

L'annunzio della riduzione di una lira - da 30 a 29 - nel dividendo delle Meridionali per l'esercizio 1910 ha provocato un ribasso di circa 30 lire.

I valori bancari continuano ad essere stazionari come, del resto, la maggior parte degli altri.

Il cambio in nuova diminuzione, la quale, benchè lieve, è sempre rimarchevole. E così sia.

Mercato inglese.

	6 maggio 1911	13 *maggio* 1911
Consolidato	81 1/16	81 1/4
Italiano	102 —	102 —
Turca	92 —	92 1/4

Banca d'Inghilterra. — Nuove importazioni di oro dall'estero e riflusso di numerario dalla circolazione hanno fatto aumentare di 378.452 sterline la riserva della Banca, la quale è ora di 27.292.902 sterline, mentre, in causa di una forte diminuzione nei depositi, la sua proporzione agli impegni è salita di 2 punti e 3|4 al 50 5|8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato tra il 2 3|4 e il 3 (ufficiale) per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche consociate di New York accusa un leggiero peggioramento

La riserva totale è diminuita di 908.600 sterline e resta a 78.055.400 sterline con una eccedenza sul *minimum* legale di 7.761.800 sterline.

Mercato francese.

	6 maggio 1911	13 *maggio* 1911
3 0|0 francese	— —	— —
3 0|0 perpetuo	95 82	95 80
Italiano	103 50	103 90
Spagnuolo	97 12	96 97
Rendita turca	92 62	93 05

Banca di Francia.

	11 maggio 1911	*Diff. dal* 4 maggio
Riserva oro	3.236.369.745	+ 6.309.745
» argento	850.669.4 8	+ 6,824.493
Portafogli	1,019.461.055	+213.419.154
Anticipazioni	625,301.381	+ 8.328.198
Conti correnti	606,549 797	— 43.022.794
Id. col Tesoro	138.902,647	+ 35.278,353
Circolazione	5.155.504.590	—194.764.930

Mercato italiano.

	6 maggio 1911	13 *maggio* 1911
Rendita 3.75 0|0	104 15	104 45
Rendita 3 ½%	103 92	104 22
Banca d'Italia	1457 50	1465 50
Id. Commerciale	865 50	859 50
Credito Italiano	561 —	559 50
Fondiario Italiano	575 —	575 —
Banco di Roma	102 50	102 25
Mediterranee	421 —	416 50
Meridionali	669 —	668 —
Sicule	613 —	613 —
Navigazione	401 25	401 —
Raffineria	366 25	363 75
Acciaierie	1477 —	1474 —
Società Veneta	212 —	212 —
Acqua Marcia	1940 —	1940 —
Gas	1158 —	1187 —
Omnibus	260 —	262 —
Condotte	319 —	320 —
Immobiliari	274 —	274 —
Beni Stabili	328 50	328 —
Imprese fondiarie	113 —	116 50
Elba	245 —	245 —
Metallurgica	102 50	101 —
Ferriere	164 50	151 —
Ansaldo	244 —	244 —
Zuccheri nuovi	73 50	73 25
Id. Valsacco	103 —	103 —
Montecatini	125 ¼	122 —
Molini	99 ½	100 50
Carburo Roma	571 —	585 —
Kerka	291 —	296 —
Antimonio	52 —	54 —
Azoto	133 —	131 —
Elettrochimiche	76 —	75 50
Concimi	113 —	113 —
Cines	130 —	130
Obbligazioni:		
Ferrovie 3 0|0	366 —	366 —
Ferr. Italiane 4 0|0	510 —	510 —
Banca Italia 3,75 0|0	502 75	502 75
C. R. Milano 5 0|0	508 —	508 —
S. Paolo Torino 5 0|0	503 50	503 50
Cambio	100 43	100 30

NEL MESSICO.

(S) **New York** 14 La città di Cattaneo (Messico) ha capitolato nelle mani dei rivoluzionari. La guarnigione ha abbandonato la piazza con gli onori militari.

(S) **New York** 14 Il gen. Navarro che gli insorti volevano giustiziare, è stato condotto al confine dallo stesso Madeiro, il quale gli ha dato it suo cavallo affinchè potesse attraversare il Rio Grande.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 14 (ore 18.25) — Una pattuglia di guardie di città sorprese oggi in un'osteria alcuni individui intenti a giuocare d'azzardo. Uno di essi si cacciò in bocca una grossa pallottola di carta tentando di inghiottirla. Ma non vi riuscì e le guardie, benchè egli opponesse viva resistenza, riuscirono a trargli di bocca la palottola. Si componeva questa di quattro biglietti falsi; tre da L. 100 della Banca d'Italia ed uno da L. 50 del Banco di Napoli. L'individuo fu tratto in arresto. Egli è tal Primo Salamini, da Castelnuovo, pregiudicato. Fu trovato in possesso di L. 1500 in biglietti autentici e di due orologi.

Genova, 14. — Stamane un'automobile di proprietà del sig. Carlo Belletti di Roma, condotta dallo *chauffeur* Angelo Benvenuti venendo da Sampierdarena a Genova, investì in via S. Cristoforo una vecchia di 76 anni, tale Rosa Nebbio. La poveretta riportò contusioni gravissime e morì mentre veniva trasportata all'ospedale. L'investimento avvenne perchè lo *chauffeur*, per evitare due bambine che attraversavano la strada, sterzò bruscamente la macchina senza avvedersi della Nebbio che veniva dalla parte opposta.

Torino, 14. Al Kursaal Durio stasera vi fu la distribuzione dei premi per le gare ginnastiche sinora compiute. Era presente il sottosegretario di Stato on. Vicini, che ebbe brevi parole di plauso per i baldi e forti concorrenti italiani ed esteri.

Festa riuscitissima: scelto pubblico.

— Le staffette dell'*Audax* di Roma sono giunte alle 22. Numerosa folla.

Torino, 14. Stasera al Circolo degli Artisti il Sindaco offrì un ricevimento ai congressisti del commercio. Parlò l'ass. Albertini per Torino e Casciani per Roma.

Italia Centrale.

Firenze, 14. Al Baglioni banchetto di 100 coperti del *Touring Club* animatissimo.

L'on. Gerini pronunziò applaudite parole, brindando al Re e alla Patria; il comm. Bellini parlò per la Provincia; il comm. Johnson pel *Touring*. ■

Italia Meridionale

Taranto, 12. (Karloo). — L'*Agordat* quanto prima si recherà a Sebastopoli per rilevare gli avanzi dei gen. Lamarmora e Montivecchio. Il sindaco di Fano, patria di quest'ultimo, che ha costituito un comitato per le onoranze all'illustre cittadino, ha telegrafato al nostro sindaco comm. Troylo per sapere se fosse disposto a ricevere e consegnare al comandante l'urna destinata a raccoglierr le ceneri del generale defunto.

Il nostro sindaco si è messo a disposizione di quello di Fano non solo, ma intanto proporrà alla Giunta di offrire a nome del nostro Municipio una corona di bronzo ai due eroi.

Il Cinquantenario della battaglia del Volturno.

(S) **Santa Maria Capua Vetere,** 14. — Oggi è stato commemorato il Cinquantenario della battaglia del Volturno.

Son qui convenute circa quattromila persone e le rappresentanze di numerose associazioni di varie regioni d'Italia con le relative bandiere.

Dopo l'arrivo di Ricciotti Garibaldi e di vari deputati si è formato un corteo che presieduto dalla musica, ha attraversato la città fino al monumento eretto alla memoria dei caduti della battaglia.

Hanno parlato l'ing. Sacconi, gli on. deputati Cotugno, Mirabelli, Trapanese e Fera, l'operaio Gentile, e infine Ricciotti Garibaldi che hanno rievocata e glorificata l'epopea garibaldina.

Provincia Romana

Frascati 14. — Stamane è qui giunto un battaglione di volontari cacciatori del Tevere ed ha partecipato ad una gara di Tiro a segno nel poligono. Al ritorno dal campo, accompagnati dalla fanfara del Ricreatorio comunale, i volontari si sono recati al Municipio dove è stato loro offerto un vermouth d'onore.

Erano presenti gli onorevoli Valenzani, Pais Serra e Gallenga.

Albano, 14. — I ferrovieri, riunitisi ieri sera a comizio, deliberarono di respingere l'indennità accordata per il 1911 perchè irrisoria, confidando che venga aumentata ed estesa agli avventizi. Deliberarono poi di insistere perchè siano accordate le migliorie domandate col memoriale presentato, date le esigenze sempre più difficili della vita.

Inaugurazione del nuovo Ospedale.

■ (S) **Civitavecchia,** 14. Alle 9.35 è arrivato per rappresentare il Presidente del Consiglio on. Giolitti, l'on. Battaglieri che è stato ricevuto alla stazione dall'on. Calisse, dalle autorità e dalle associazioni con musica e bandiera. ■

E' stato subito accompagnato al Municipio, ove è stato offerto un rinfresco agli invitati dal Municipio stesso. L'on. Battaglieri, colle autorità, si è quindi recato ad inaugurare gli Ospedali Riuniti. L'avv. Contardo presidente della Commissione ospitaliera ha pronunziato il discorso inaugurale e il commissario prefettizio al Comune cav. Cirmeni ha dato il benvenuto all'on. Battaglieri in nome della città.

Le autorità e gli invitati, accompagnati dal direttore dott. Lodoli, hanno poi visitato gli ospedali.

(S) **Civitavecchia, 14.** — Dopo la visita all'Ospedale l'on. Sotto-segretario di Stato Battaglieri, si è recato a fare una visita al porto sul vapore *Michele* dell'impresa portuale.

L'on. Battaglieri era accompagnato, oltre che dal segretario particolare cav. Recard, dal comm. Talpo in rappresentanza del Prefetto di Roma dal deputato del Collegio on. Calisse.

Alle 12.30 ha avuto luogo il pranzo di 50 coperti offerto dall'avv. Contardo all'Hôtel Traiano.

Allo *champagne* il cav. Cirmeni, commissario prefettizio del Comune, ha ringraziato il Sottosegretario di Stato per la visita, il presidente dei lavoratori del torto ha ringraziato e salutato l'on. Battaglieri.

Quindi l'avv. Contardo ha letto le adesioni di numerose personalità di Roma e, dopo brevi discorsi dell'on. Calisse, che ha ringraziato l'on. Battaglieri delle sua visita, che onora Civitavecchia ospitale, e del barone Marincola, ha parlato l'on. Battaglieri, dicendosi lieto di rappresentare il Governo in questa festa, ed onorato di essere in Civitavecchia, città tradizionalmente civile e gentile, ed elogiando l'opera dell'amministrazione dell'ospedale.

Il discorso dell'on. Battaglieri è stato frequentemente interrotto da applausi e infine coronato da entusiastiche acclamazioni.

L'on. Battaglieri e le autorità partiranno da Civitavecchia alle 16.35.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

Mendoza e *Ancona*, con Capo Mele e Palmaria.

Rembrant e *Principessa Mafalda*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena).

Martha Washington, con Ponza.

Calabria, con Capo Sperone.

Oceania, con S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria.

Oceania, (dell'Austro-Americana), con S. Maria di Leuca.

Carpathia, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Iohannesburg,** 14. — Gli scioperanti dei tram fanno assegnamento sul concorso dei minatori del Rand, che sono giunti in città. Le autorità hanno preso tutte le misure.

Gli scioperanti hanno tentato di prendere d'assalto l'officina dell'energia elettrica, ma sono stati tenuti in rispetto da un cordone di polizia e sono stati dispersi da rinforzi inviati in fretta. E' stato operato un certo numero di arresti.

Più tardi gli scioperanti hanno nuovamente tentato di attaccare l'officina elettrica che fornisce la luce alle vie e ai negozi e l'energia elettrica ai tram. Sono stati lanciati contro la polizia proiettili di varia specie, ma la forza pubblica è riuscita e disperdere i dimostranti.

Nuove monifestazioni sono avvenute al ritorno dei tramvieri che lavorano nei depositi. La polizia ha nuovamente disperso i dimostranti.

Le autorità prendono rigorose misure.

Mercati italiani ed esteri.

Cereali.

Borgomanero. — Frumento L. 25 a 27 - segale 18 a 20 - miliga 17 a 18 - riso 30 a 40 - miglio 19 a 20 - orzo 29 a 30 - avena 20 a 21 - fagiuoli 23 a 30 - patate 7 a 12.50 al quintale.

Carmagnola. — Frumento L. 26.50 a 26.75 segale 17.50 a 18 - meliga 18 a 20 al quintale.

Mortara. — Frumento L. 26.15 - segale 19 - meliga nostrana 18 - estera 17 - riso 1ª qual' 38.50 - 2ª qual. 34 - ranghino e lencino 34 - giapponese e brimano 29.50 - pistino 19.— avena 19,50 al quintale nei tenimenti.

Pavia. — Frumento nostrano L. 26.75 a 26.25 - novarese 24.50 a 25.50 - riso novarese 41 a 42 - segale 19 a 20 - meliga 15.25 a 16.75 - avena 19 a 20 - fagiuoli varesi 32 a 35 al quintale fuori dazio.

Crema — Frumento L. 26.50 - frumentone 16.50 - risone lencino 23.50 - riso id. 38 - avena 20 quintale.

Parma. — Frumento L. 27 a 27.50 - melica agostana da 18 a 18.50 - avena da 20.50 a 21 al quintale.

Lonigo. — Mercato scarso d'affari. Frumento buono mercantile L. 25.75 a 26.25 frumentone nostrano 16.50 a 17.25 al quintale.

Padova. — Frumento fino L. 26.25 a 26.40 buono mercantile 25.75 a 26 - mercantile 24.75 a 25 frumentello pignoletto 18.25 a 18.50 - gialloncino 17.75 a 18 - nostrano 17.25 a 17.50 - agostano 15.75 a 16.25 a quintale.

Farine.

Padova. — Farina di frumento marca 00 L. 40 a 41; 0.38 a 39 L. 34 a 34.50; 2. L. 32 a 32.50; 3. L. 27 a 27.50; 4. L. 24 a 24 50 - crusca di frumento W6 a 16.50 - cruschello (tritello 15 a 15.50 - farina gialla nostrana 19.25 a 19.50 - giallona (pignoletto) 20.25 a 20.50 al quint.

Pavia. — Farina di frumento marca 0 L. 37 a 38 - n. 1 (B) 34 a 35 - idem. n. 2 (Macinafatto) 32 a 33 al quintale.

Crusca di frumento (comune) 13.75 a 14.75 -druschello 12.50 a 13.50 al quintale.

Bestiame.

Borgomanero. — Buoi grassi L. 395 a 470 a capo da lavoro da 340 a 450 - manzi da 270 a 385 - giovenche e vacche grasse da 220 a 380 - fattrici da 240 a 500 - vitelli grassi da 70 a 150 - lattonzoli da 34 a 55 - maiali da 20 a 100 - pecore da 24 a 25 - capre da 18 a 45.

Brescia. — Manzo a peso vivo da L. 110 a 115 - a peso morto da 190 a 200 - vcivetto a peso vivo da 95 a 100 - a peso morto da 150 a 155 - vitello a peso vivo da 140 a 145 - a pesomorto da 180 a 185 al quinta.le fuori dazio.

Suini grassi da macello da L. 155 a 160 al quintale a peso morto fuori dazio.

Carmagnola. — Bestiame vivo: buoi e manzi da macello L. 94 a 106 - da lavoro da 85 a 105 - vitelli 107.50 a 117.50 - giovenche e vacche da macello 60 maiali da latte 25 a 35 a capo - conigli 2.50 per capo.

Montechiari. — Buoi da un prezzo massimo di L. 1900 ad un minimo di L. 930 - vitelli da L. 900 a 360 per ogni paia - vacche da L. 500 a 140.

Padova. — Bue 1ª qual. L. 207.50 a 217 - 2ª 192.50 a 200 - vacca 1ª qual. 200 a 205; - 6ª 158.50 a 180 - vitello maturo sopra chilogr. 100 L. 2000 a 210 - da chilog. 80 a 100 L. 210 a 220 al quintale peso morto.

Foraggi e semi di Foraggi.

Brescia. — Maggengo da L. 8.50 a 9.50 – agostano 7 – terzuolo 6 – spagna 5 al quintale per partita ed a scaratto.

Crema — Fieno maggengo lire 10 – agostano 9 – paglia 5 al quintale.

Mortara — Fieno maggengo lire 9 – agistano 7.50 – terzuolo- – paglia in covoni 5 – da lettiera 3,50 idem in balle 4 – al quintale, nei tenimenti.

Padova — Fieno maggengo lire 6 a 8 – id. agostano 5 a 7 – erba medica (spagna 1° taglio secco) 5.50 a 6.50 – id. (spagna 2° taglio secco) 5.50 a 6.50 – paglia di frumento 3.80 a 4.25 al quintale

Pavia — Fieno maggengo L. 9.50 a 10 – idem agostano 7..50 a 8 – terzuolo 6.50 a 7 – paglia da lettiera 3 a 3.50 al quintale fuori dzaio.

Burro, strutto lardo, formaggi e salumi.

Carmagnola — Burro L. 2.30 a 2.50 a chilogrammo.

Crema — Formaggio giallo da grana L. 4 – bianco 3 – a chilogr.

Padova — Burro nostrano lire 3.10 a 3.20 al chilogramma.

Formaggio lodigiano maggengo L. 330 a 350, lodigiano quartirolo 280 a 310 – perorino vecchio 310 a 330 – pecorino settembrino 240 a 260 al quintale.

Pavia — Burro naturale, prima qualità superiore, L. 2.90 al chilog. fuori dazio.

Prealboino — Burro L. 2.80 al chilogramma.

Reggio Emilia — Burro di prima qual. L. 2.20 al chilog. (burro di pura crema e di ottima confezione).

Burro di seconda qualità L. 2.10 al chilog. (burro che non risponde ai requisiti suindicati per la prima qualità

Pollame.

Borgomanero — Polli L. 1.25 a 2 – galline 1.25 a 2 – capponi 3 a 3.50 – piccioni 0.70 a 0.80 – anitre 6 a 7 a capo.

Carmagnola — Polli L. 2.50 a 3 – al paio – galline 3 a 4 – faraone 4 a 5 – piccioni 1.30 a 2 al paio.

Padova — Oche L. 7.50 a 9.50 – tacchini (dindi) 11 a 17 – tacchine (dindette) 8,50 a 12.50 – capponi 10 a 12.50 – anitre 3.85 a 5 – faraone 7 a 8.50 – galli 4.50 a 6 – polli grossi 4.25 a 4.65 – id. mezzani 2.75 a 3.40 – pollastrelle 2.40 a 2.60 – piccioni 1.60 a 1.75 al paio.

Olii.

Genova — Olio di lino. Mercato incerto.

Il nazionale da L. 129 a 132 per 100 chilogrammi.

Napoli — Gallipoli: contante L. 118 – 10 maggio 118 – 10 agosto 118 – 10 marzo 1912 100.

Taranto: contanti 118 – 10 maggio 118 – 10 agosto 118 – 10 marzo 1912 100.

Gioia: contanti 119.50 – 10 maggio 119,50 – 10 agosto 121 – 10 marzo 1912 100.

Padova — Olio d'Oliva di Bari sopraffino L. 210 a 220 – fino 190 a 200 – mezzo fino 160 a 170 – comune mangiabile 140 a 150 – da ardere 110 a 115 al quintale.

Zolfi.

Genova — Mercato calom.

Doppio raffinato in pani L. 12 a 12,50 – impalpabile 14.50 – molito 13 – 13.25 – mezzo molito 12,50 a 12.75 – floristella 12.25 a 12.50 – secondo vantaggiato 11.90 a 12.10 – cannoli 14.50 a 15 – fiori sublimato 14.25 a 14.75 – uso 14 – ventilato 16 a 16.25 al quintale cif Genova.

TEATRI ed ARTE

Concerto. — Ieri la distintissima maestra di pianoforte signora Ida Daretti-Callai, nella sala Verdi in piazza di SS. Apostoli, dava uno splendido saggio delle sue numerose allieve. La bella sala era gremita di una folla di eleganti signore, ed il programma elaboratissimo, segnò per la brava maestra e per tutte le sue allieve, grandi e piccine, un vero trionfo.

Applauditissime specialmente l'Ouverture a 8 mani di Mozart: « *Le nozze di Figaro* » eseguita dalle signe. Teresa Scala, Valentina Tommasoni, Adele Adua e Margherita Lopez; e la *Cavalcata degli Usseri* di Spindicer, per opera della signe Ada La Face, Pia na Ferrannino, Margherita Gherardi e signor Mario Cherici. Benissimo poi le signe Nina Montemerlo - Gilda Tomassoni, Olga Valente, Irene Pia, Rosita Pancaresi, Maria Penso, Ada La Face, Ferranda Serratrice, Elvira Aloy, Lydia Messere, Emilia Sorbi, Tina La Face, Tina Bruno, che eseguirono brillantemente brani di Sinding, Raff, Chopin, Mendelssohon, Liszt, Wagner, Liszt, Beethoven, Weber, Sisberg, Van Gael, De Crescenzo, Hitz Hess, Morles, Durand, Paderewski, un programma multiforme scelto con profondo sentimento d'arte e artisticamente condotto in ogni sua parte.

La sig.a Ida Daretti-Callai fu oggetto di vivissime e meritate congratulazioni; e per verità lo splendido saggio attestò ancora una volta la non comune valentia dell'egregia maestra.

La « Società Corale Maschile di Vienna »
(Wiener Männergesangverein)
al « Corea ».

Organismo mirabile quello di questa Società Corale composta di personalità eminenti dell'aristocrazia, della finanza, del commercio viennese: Società che conta oltre 300 soci, scelti con rigorosissimi criteri morali ed artistici, dei quali quasi 200 son venuti in Italia a loro spese – l'incasso dei concerti sarà devoluto a scopo di benefi enza – siccome e costume, del resto, e per antica tradizione, della Società.

Costituiva già un bello spettacolo quella raccolta di 200 eleganti gentiluomini in *frak*, che spiccava nelle gradinate della pedana del *Corea*, sicchè il pubblico, eletto e numeroso, riportò subito, al primo entrare, un'ottima impressione: impressione che si andò a mano a mano che il concerto di svolgeva, trasformando in ammirazione profonda, vivissima, e si tradusse in applausi entusiastici, in ovazioni straordinarie, inusitate: alla fine del concerto la manifestazione di entusiasmo, cui si abbandonó il pubblico, ed alla quale si associò l'orchestra, che era la nostra ottima dal *Corea*, fu veramente grandiosa, indimenticabile: e con pari commozione e slancio vi rispose lo stesso croo viennese.

Coro, che appare il più perfetto e poderoso, contribuendovi anche l'imponenza del numero, di quanti era a noi stato dato finora ascoltare.

Voci sicure, elette, ben timbrate: gruppi ben definiti con somma perizia, in modo da non turbar mai l'equilibrio d'insieme.

Mai un'esitazione, una inceátezza di intonazione.

Questo coro perfetto passa da pianissimo a smorzature addirittura incredibili, a dei pieni di un'efficacia e di una grandiosità maestosa.

Doti tutte che poterono ampiamente rifulgere nel programma, in cui i brani per solo coro erano stati, con divisamento assai opportuno, alternati con brani accompagnati dall'orchestra.

Il programma fu tutto ammiratissimo, e tutto oltremodo gustato.

D'ogni pezzo l'uditorio avrebbe voluto la replica: ma essa fu concessa soltanto del *lieder* di Storh « Incanto della notte », e dell'altro di Veit « Lo scarabeo e il fiore ».

Notevolissima la canzone del Koemser « Prinz Eugenius », che risale al 1721; ed assai ammirato l'« Inno al Danubio » scritto sulle note del sempre geniale *walzer* di Giovanni Strauss, *Sulle rive del Danubio*.

Il m. Viktor Keldorfer, oltre che meraviglioso concertatore del coro, dinmostrò di essere un valente direttore nell'*ouverture* del « Flauto magico » e nella *Rosamunda* di Schubert, due brani orchestrali, che furono meritatamente applauditissimi.

— Stasera alle 21 2° ed ultimo concerto della « Wiener Männergesangaerein ». Nessun cultore di mucica vorrà mancarvi. Il programma, interessantissimo, è il seguente:

1. Wagner – *I maestri Cantori* – Preludio.
2. Schubert – Salmo 23° – Coro con accomp. d'orchestra.
3. Hegar – *Le obre di Tydal.*
4. Esser – *La primavera e un cavaiiere.*
5. Schumann – *Tannhäuser* – Coro di pellegrini.
7. Beethoven – *Egmont* – Ouverture.
8. Nessler – *Il tramonto.*
9. von Othengraven – *Il cacciatore palatino* – Canzone popolare.
10. Brahms – *Zander* – Ninna–nanna.
11. Berner – *Lo studente.*
12. Strauss G. – *Vino, amore e canto* – Walzer per coro e orchestra.

SPORT

Il Messaggio patriottico

(S) **Genova** 14 — Il primo gruppo delle staffette ciclistiche che reca a Torino il saluto di Roma è ginnto stanotte e ore 0,45 ed il secondo al tocco.

A causa dell'ora tarda non vi è stato alcun ricevimento Le staffette ripartono stamane per Torino, ove arriveranno alle ore 16.

Il ritardo dell'arrrvo è dovuto alle accoglienze che sono state fatte alle staffette nei paesi lungo il percorso.

Il giro ciclistico d'Italia.

Questa mattina da Ponte Salario alle 3 son partiti i concorrenti pel giro ciclistico d'Italia.

Non ostante l'ora mattutina, molta folla sportistica ha assistito alla partenza che malgrado il numero degli inscritti, circa 100, è stata ordinatissima.

La prima tappa è questa Roma – Passo Corese – S. Giovanni Reatino – Rieti – Terni – Passo della Somma – Spoleto – Foligno – Perugia – Passignano – Castiglione Fiorentino – Arezzo – Montevarch' – S. Giovanni Valdarno – Figline – Incisa – San Donnino – Poggio a Ripoli – Firenze. Totale chilom. 350.

Concorso ginnastico a Torino

(S) **Torino,** 14. — La presidenza della Federazione ginnastiche europee, riunite al Municipio di Torino; sotto la presidenza di Cupperus ha stamane deciso su proposta di Cazalet, che il VI congresso internazionale di ginnastica abbia luogo a Patigi nel 1913.

(S) **Torino,** 14. — Il sesto torneo di ginnastica internazionale ,si è chiuso col seguente risultato: 1ª Praga; 2ª Francia; 3ª Italia; 4ª Slovenia; 5ª Lussemburgo; 6ª Belgio; 7ª Croazia; 8ª Rumania.

Le gare di aviazione di Firenze

Firenze, 14. — Oggi folla immensa al Campo d'aviazione.

Alle 14 cominciarono i voli per la totalizzazione delle distanze. Vi presero parte: Cirri, Fray Tavoteau, Cagno, Cobianchi, e Ruggerone, che tennero l'aria per molto tempo offrendo uno spettacolo impressionante.

Alle 15 la gara pel *vol piané*, cui presero parte Reneaux, Manissero e Taboteau — che atterrarono splendidamente, applauditissimi.

Alle 16 volo di pallone libero pilotatao da Piccoli riuscitissimo.

La coppa del Re è disputata con una gara di velocità. Ecco la classificazione: signorina Dutrieu cinque giri, in m. 3,47- Cobianchi 3,51 – Fray 3,53 – Vedrine 4,7 – Eros 4,8 – Cagno 4,18 — Renaux 4, 58.

La sig. Dutrieu vincitrice percorse il campo in automobile, acclamatissima. Il premio in altezza fu confermato a Manissero che aveva raggiunto 2100 m.

Circuito automobilistico

(S) **Palermo** 14 — Oggi sul circuito delle *Madonie* si corre per la sesta volta la Targa Florio che fu vinta nel 1906 da Cagno su *Itala*, nel 1907 da Nazzari su *Fiat*, nel 1908 da Trucco su *Isotte Fraschini*, nel 1909 da Ciuppa su *Spa*, nel 1910 da Cariolato su *Franco*.

Il circuito totale sarà girato 3 volte, Da Cerda, punto delle partenze, la strada sale sempre per Caltavuturo, Castellana, Petralia sino all'altitudine di 1120 metri; presso Geraci ridiscende poi per Castelbuono, Isnello, Collesano, Campofelice, Cerda ove è il traguardo

Sono inscritte sedici vetture.

Cerda. — (Campo delle *Corse*) 14 — Il Circuito s'inizia con un tempo coperto e alla presenza di una discreta folla accorsa da ogni parte coi treni della mattina.

Le partenze cominciano alle ore 6, e si seguono ininterrotte da dieci in dieci minuti fino alle ore 8.10 Partono in complesso 14 vetture nell'ordine seguente;

1. Franchini su vettura *Alfa*; 2. De Prosperis su *Clement-Bayard*, 3. Ceirano su *Scat*; 4 Soldatewshi su *Mercedes*; 5 Tamagni su *Ford*; 6 Barone Depont su *Berliet*; 7 Cortese su *Lancia*; 8 Barone Stabile su *De Dion*; 9 Ronzoni su *Alfa*; 10 Sandonnino su *Scat*; 11 Marchese Scaletta su *Berliet*; 12 Olseno su *Lancia*; 13 Mollica su *De Dion*; 14 Masino su *De Dion*.

Oltre la Targa Florio vi sono altri premi del Comitato e di Case fabbricanti di Pneumatici

Appena iniziata la corsa, comincia a cadere una pioggia leggiera, ma incessante.

De Prosperis su *Clément*, in seguito a rottura del timone di direzione al principio del primo giro si ritira.

Stabile su De Dion si ritira do po il primo giro.

De Ponte su *Berliet* resta in panna presso Caltavuturo.

(S) **Cerda,** 14. — (*Campo delle Corse*) — Ceirano su *Scat* vince la Targa Florio, compiendo i tre giri del circuito in 9 ore, 32 m. e 22 s.

(S) **Cerda,** 14. — Dopo il secondo giro Franchini su *Alfa* resta in panna presso Castellana. Si ritirano successivamente Scaletta su *Berliet*, Renzani su *Alfa* Olsen su *Lancia*, Masini su *De Dion*.

Arriva secondo Cortese su *Lancia* in 9 h. 58 m. e 20 terzo Soldantenkoff su *Mercedes* in 10 h., 23 m. e 23.

Sandonnino e Tamagni arrivano dopo il tempo massimo di undici ore.

Le corse al trotto a Bologna

Bologna. 14. — Ultima giornata. Le quattro corse urono vinte da *Faiem*, *Galatea II*, *Giadi* e *Badon*.

Le corse al galoppo a Milano

Milano 14 ore 18,25:) Con un tempo bellissimo ed enorme concorso di pubblico si svolse oggi all'ippodromo di San Siro la ottava giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1. Corsa. Premio Mageta — L. 3000 — m. 1600— Arrivano: 1. Dakso di Sir Rholand; 2. Nobleiste di Co bella 3. Miranda di Gobbi.

2. Corsa. Premio Tabella — L. 3000 — m. 1000 — Arrivano: 1. Sassoferrato di Ravaschieri; 2. Panne d'Auto di Da Zara; 3. Sofonisba Anguissola di Gobbi.

3. Corsa — Premio Pordenone — L. 4000 — m. 900 — Arrivano 1. Dorbury di Sir Rholand; 2. Monna Vanna di Gobbi; 3. Palette di Gobbi.

4 Corsa - Prenio Vizzola — L. 4000 - m. 900 - Arrivano 1. Fantasia di Sir Rholand; 2. Neni di Da Zara; 3 Siwak di Razza di Besnate.

5. Corsa — Oaks d'Italia — L. **30.000** — m. 2400 Arrivano 1. Desta di Sir Rholand; 2. Parva Favilla della Scuderia Torinese; 3. Fragola di Guastalla; 4' Tersicore di Da Zara.

6. Corsa Premio Vettabia - L.5000 m. 2500 Arrivano 1. Sou' Wester di Razza Casilina; 3' Bergeret di Minoscalchi; 3. Augereau di Chantre.

7 Corsa Premio Samarate — L. 2000 — m. 1400 Arrivano 1. Francavilla di Tesio; 2. Persil di Da Zara; 3' Marte di Razza di Besnate.

Le corse di Torino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Torino, 14, ore 22,30. — La terza giornata delle corse all'Ippodrono di Merafiori è stata guastata dalla pioggia dirotta e persistente.

Il pubblico tuttavia era abbastanza numeroso.

Assistevano anche le L.L. A.A. R.R. il Duca e la Duchessa di Genova coi Principini e col Principe di Udine.

Eccovi i risultati.

1 Corsa. Premio Sangone (corsa a vendere) L. 2500, m. 2000.

Arrivano 1. *Bonnery*; 2. *Guiscardo Borghese-Ravaschieri*.

2. Corsa Premio Tesoriera (h. a.). L. 2500, m. 1400.

Giungono 1. *Wagram di A.* Chantre; 2. *Abbondio* della Scuderia Flaminia; poi *Mimosa*.

Vinto per tre quarti di lunghezza.

3. corsa. Premio Sansalvà (corsa siepi), h. d. G. R., L. 2000, m. 3000.

Arrivano 1. *Fagna* del ten. Scarampi del Cairo; 2. *Paderni* del cap. R. Bencivegna; 3. *Miztion* del cap. G. Papi; seguono *Lichen II*, *Metauro*.

Vinto per una lunghezza e mezza.

3. corsa, Premio Rivoli, L. 2500, m. 1800.

Giungono 1. *West End* della Scuderia Flaminia; 2. *Jacopo della Quercia* di F. Tesio; segue *Sansone* della Razza di Besnate.

Vinto per quattro lunghezze.

5. Corsa. Gran Premio della Esposizione **L. 50,000** offerte dal Comitato della Esposizione di Torino, delle quali 5000 al secondo, 2000 al terzo 1000 al quarto. M. 2800.

Arrivano 1' *Misraim* di Chincelli - Da Zara; 2. *Alcimedonte* della razza di Besnate; 3. *Garaveen* di R L. Guastalla, 4. *Sambar* di Sir Rholand.

Seguono *Tripolette* della Scuderia francese del conte de Boisgelin e *Bèsseries* del comm. G. Modigliani.

Vinto per due lunghezze, mezza lunghezza dal secondo al terzo, due al terzo al quarto.

Corsa interessantissima.

Il gruppo era condotto da *Garaveen*, *Bessierès*, *Tripolette* e *Misraim* distaccati da *Sambar* e *Alcimedonte*.

Verso la fine *Misraim* seguito da *Alcimedonte*, sorpassa *Garaveen*.

La vittoria dell'Italia è salutata di entusiastici applausi.

I Principi lasciano l'Ippodromo.

6. corsa. Premio Racconigi (st. ch. - h. d. - G. R.) L. 2500, m. 3800.

Arrivano 1. *Pentecoste* del ten. Scarampi del Cairo; 2. *Brummel* del conte di San Marzano. 3. Le Belvedere di Chimelli - Da Zara.

Seguono *Nelusko* e *Bacqueville*.

Vinto facilmente per tre lunghezze. Tre lunghezze, del secondo al terzo.

Le Corse ai Parioli

Prima Giornata - Domenica 14 Maggio 1911

Malgrado il tempo incerto il prato è affollatissimo e gremiti sono i pesages e le tribune. Nel pesage tra tuto l'elegante ed aristocratico mondo sportivo abbiamo notato: Gli ambasciatori di Francia e di Germania, i Principi Boncompagni, Potenziani, Ruspoli, Borghese, Odescalchi, il conte di S. Martino, il conte Ravaschieri, il conte Bennicelli, il marchese di Rudinì, l'on. Santini, il generali Spingardi e Berta, il comm. Pinelli e numerosi ufficiali esteri che con le loro scintillanti unifo mi mettevano una nota gaia nell'affollato ambiente.

Tra le signore abbiamo notato: Mad.me Barrère, la principessa Sforza, la principessa di S. Faustino, la principessa Giovanelli, la march. Bourbon, Rangoni la duchessa Grazioli le contesse: Pace, Bruschi-Falgari, Papadopoli, Rodzvill, donna Franca Florio, donna Elena Ramanoscki.

Alle 15.30 s'iniziano regolarmente le corse. Eccone il risultato:

1. Corsa. — Premio Monte Cave L. 3000. Corrono N. 2 e 3.

Arrivano: 1. *Hotti*, 2. *Milanaise*. Il totalizzatore paga al pesage L. 9. al prato L. 10.

Mentre si prepara la seconda corsa giungono in vetture reali e in automobili i Sovrani con i Granduchi accompagnati dal generale Brusati e da varie dame di Corte fra cui la duchessa di Ascoli e la contessa Bruschi Falgari. La Granduchessa veste un abito di seta scura con cappello a toque a piume bianche: la Regina veste un abito rosa pallido con grande cappello nero e rosa guarnito di asprits bianchi.

Sono a riceverli nella tribuna reale il conte Gianotti il marchese Calabrini, l'ammiraglio Thaon di Revel i duchi Cito e Lante, il generale Trombi, il maggi Camicia e gli aiutanti di campo del Granduca. La folla applaude entusiasticamente. I Sovrani si affacciano alla terrazza e il concerto suona la marcia reale.

Intanto si dà il segnale della partenza, mentre la folla diventa attentissima ed ansiosa.

2. Corsa. Premio Acquedotto L. 1500 Partono tutti meno il 1 7 Arrivano: 1. *Maoudoro*, 2. *Fleur d'Irlande*, 3. *Realist*. Il totalizzatore paga al pesage L. 32 - 11 - 7 al prato L. 44 - 13 - 7.

3. Corsa — Premio Società Steeple-Chase L. 3000. Partono tutti meno n. 1.

Arrivano: 1. *Rhubarbe*, 2. *Brunhilde*, 3. *Diadogne*. Il totalizzatore paga al pesage L. 44 - 13 - 8 al prato L. 40 - 13 - 9.

La corsa viene funestata da un grave incidente: il cavallo *Ayrbel* montato da Pozzuoli, al salto dell'ostacolo, disarciona il cavaliere, quindi lo colpisce con un calcio. Il fantino prontamente soccorso viene curato dal dott. Mazzoni, che gli riscontra la frattura della costola sinistra, commozione toracica e lieve commozione cerebrale.

Terminata la corsa il Granduca Boris scende nel pesage ove si trattiene fatto segno all'ammirazione e ai rispettosi saluti di tutti i presenti.

4. Corsa — Grande Steeple-Chaase internazionale. L. 10.000.

Partono tutti, meno il N. 8.

Arrivano 1. *La Cadie*, montato dal luogotenente d'Humières, 2. *Deimaco* montato dal ten. marchese Doria, 3. *Grand Garcon*, montato dal luogotenente De Laclos, 4. *Wandering Minstrel*, montato dal ten. Borsarelli.

Il totalizzatore paga: al pesage L. 67 - 16 - 12 al prato L. 57 - 19 - 11.

La corsa ha dato luogo ad alcuni incidenti. Il ten. Boschi che montava il cavallo *Banamier* e i luogotenenti Favre e Cirion cadono senza fortunatamente farsi alcun male. Terminata la corsa il Re chiama alla tribuna il vincitore e si congratula vivamente con lui.

Dopo ciò i Reali con i Granduchi, salutati da un generale applauso lasciano il campo.

5. Corsa. — Corrono tutti meno i N. 1 e 4.

Arrivano: 1. *Origille*, montato dal ten. Casalini, 2. *Vicille Bosquaise*, 3. *Barbante*.

Il totalizzatore paga al pesage L. 31 – 16 g; al prato L. 39 – 16 – 8.

Ritorno molto animato.

Le corse in Francia. — All'Ippodromo di Longhamps ebbe luogo oggi la corsa dei puledri.

Sono arrivati: 1° *Lord Burgoyne*; 2° *Gavarni*; 3° *Rumina*.

Grand prix di Bruxelles — Ecco l'esito: 1° per 3 lunghezze Montecar montato da Curry; 2° Terence da Stadie; 3° Riumaion da Trigg.

Novità, Varietà, Aneddoti

Le vesti strette.

Qualche volta accade di leggere con meraviglia nella cronaca dei giornali, di dimostrazioni di scherno o di troppa e volgare ammirazione da parte di poco civili e cavalleresche folle moschili allo spettacolo non sempre, in vero, estetico e modesto di signore più o meno *mondainés* indossanti *toilettes* eccessivamente *collées o... entravées*.

Non meno meraviglia però suscita l'incredibile galanteria del consesso comunale della città d'Adelaide, in Austrialia del quale il « Journal » racconta che, essendo stata la nuovissima moda accolta con universale entusiasmo dalle eleganti della grande città, subito cominciarono a piover reclami e proteste contro l'elevazione dei predellini delle vetture tramviarie posti, oramai, troppo in alto per chi deve fare il passo non secondo la gamba, ma secondo la gonna. E il Consiglio comunale d'Adelaide non restò in forse un momento: Le società esercenti ricevettero l'ordine d'abbassare al più presto i predellini tamviarii.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 15 Maggio 1911 — s. Sofia

Leva il sole alle 4,52 m. — Tramonta alle 7,20 s.
Leva la luna alle 9,57 s. — Tramonta alle 5,40 m.
L'Ave Maria suona alle 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	9,6	nebbioso	Nizza	13,6	piovoso
Amburgo	16,0	1|4 coperto	Zurigo	10,9	sereno
Vienna	14,0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	9,6	coperto	Malta	16,9	coperto
Parigi	16.0	sereno	Atene	19,6	1|4coperto

In Italia

CITTA	Temp. contig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.0	coperto	calmo	20,3	15,2
Torino	14,0	coperto	—	17,9	13,6
Milano	16,5	coperto	—	27,0	14,7
Venezia	16,2	1|2 coperto	calmo	19,6	15,0
Bologna	15,1	nebbioso	—	19,8	14,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17,8	sereno	calmo	21,0	17,2
Firenze	15,0	sereno	—	24,3	11,0
Roma	16,0	1|4 coperto	—	23,9	16,9
Bari	15,2	sereno	calmo	19,0	11,8
Napoli	16 7	sereno	calmo	21,6	14,7
Caggiano	14,4	1|4 coperto	—	19,4	14,4
Tiriolo	13,5	1|2 coperto	—	18,0	12,0
Palermo	18,5	sereno	calmo	21,4	12,5
Messina	14,0	coperto	calmo	21,6	13,1
Cagliari	19 5	coperto	mosso	21,2	12,0

Probabilità venti deboli o moderati vari prevalevtemente tra Sud e levante; cielo nuvoloso sull'alta e media italia e Sardegna, vario altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 755,2 Termom. contig, massima 25, minima 13,9. Umidità relativa 36, assoluta 8,55. Vento a mezzodì N moder. — Stato del cielo: cop. vel.

Monoverbo geografico a rovescio.

> B

Spiegazione del precedente

FRUTTI-VENDO-LA — FRUTTIVENDOLA

All' Istituto Internazionale d'Agricoltura

L'inaugurazione della III Sessione

Ieri all'Istituto Internazionale di Agricoltura è stata inaugurata la III Sessione dei Lavori, col concorso numerosissimo dei delegati dei vari stati aderenti.

A ricevere i delegati si trovavano l'on. Marchese Cappelli, Presidente dell'Istituto, il prof. Iannacone segretario generale e il sig. Aillaud, aggiunto al segretario generale.

L'apertura della seduta fissata per le ore 10, è stata ritardata di tre quarti d'ora a causa di un doloroso incidente toccato al senatore Giorgio Sonnino, che entrando nell'aula delle assemblee è scivolato riportando delle contusioni ad una gamba, per cui si dovette chiamare d'urgenza il dott. Mazzoni, alle cui cure venne affidato l'illustre senatore.

Alle ore 10.45 l'aula è quasi al completo ed i vari delegati occupano i loro stalli. L'on. Cappelli sale al banco della Presidenza e dichiara aperta la seduta, rivolge un saluto ai delegati ed agli Stati che rappresentano, per l'interesse spiegato in favore dell'Istituto, legge la seguente

Relazione

La Relazione comincia coll'annunziare che l'adesione dell'Algeria e quella, prossima, del Paraguay portano a 49 il numero degli Stati rappresentati: indice, questo, dell'interesse che i Governi prendono ai lavori dell'Istituto.

Dà poi ragione di alcune modificazioni, che il Comitato permanente propone al titolo II del regolamento dell'Istituto, allo scopo di eliminare alcune incertezze ed impacci, che sono conseguenza fatale dell'intralciarsi delle responsabilità, e far guadagnare forza e sveltezza alla organizzazione dell'Istituto.

Passa poi ad illustrare i lavori dell'Istituto il cui piano è chiaramente indicato da una frase felice della Convenzione di Roma la quale stabilisce che l'Istituto deve *concentrare studiare e pubblicare nel più breve spazio possibile di tempo, le informazioni statistiche, tecniche ed economiche, relative alla coltivazione ed ai prodotti agricoli.*

***

Espone dapprima l'attività dell'*Ufficio delle informazioni agricole e delle malattie delle piante.* Questo ufficio pubblica un Bollettino, il quale, oltre alle informazioni che pervengono dai Governi, contiene, bene e chiaramente classificato, tutto ciò che vi è di importante nei periodici agricoli e specialmente nelle pubblicazioni dei lavoratori e delle stazioini sperimentali. Esso permette di compiere idealmente un viaggio mensile attraverso la terra per passare in rivista tutte le culture ed avere un quadro di tutti le novità di ordine agricolo. I Governi potrebbero fare cosa utilissima agli agricoltori di tutti i paesi ed alle loro stazioni sperimentali, raccomandando a queste di informare l'Istituto nel modo più rapido dei resultati dei loro lavori

Il prof. Giglioli, capo dell'ufficio, si è dimesso, non volendo, nè potendo abbandonare la sua cattedra all'Università di Pisa; ma si occupa ancora dell'ufficio sino alla nomina del nuovo capo.

L'ufficio stesso ha pure raccolto i documenti relativi alla protezione degli uccelli ed alle istituzioni esistenti nei vari paesi per studiare e combattere le malattie delle piante. Una relazione del vicepres. dell'Istituto sig. Dop, proporrà di affidare a quest'ufficio anche il servizio della meteorologia agricola.

Servizio delle istituzioni sociali economiche.

La Relazione illustra quindi l'opera del *Servizio delle Istituzioni economiche e sociali.* Questo ha cominciato col raccogliere le pubblicazioni periodiche sugli argomenti che sono oggetto del suo studio, e cioè: cooperazione, assicurazione, credito agrario e salario della mano d'opera; ha poi iniziato la pubblicazione del bollettino, i cui primi numeri contengono monografia su tutto ciò che esiste nei principali paesi in fatto di cooperazione, di assicurazione e di credito agrario (monografie che costituiscono un vero servizio reso alla scienza); continua ora a pubblicare, nei Bollettini mensili ciò che vi è di nuovo e d'importante in questi tre campi della scienza economica applicata all'agricoltura.

Inoltre, lo stesso servizio si è occupato di ricercare e riunire i documenti relativi alla statistica delle cooperative ed alla questione dell'assicurazione contro la grandine, sulle quali il delegato dell'Austria cav. De Pozzi, e il delgato belga cav. Bolle presenteranno relazioni.

Servizio della statistica.

Il bollettino della statistica presenta ormai un interesse reale ed una importanza pratica, quali difficilmente si sarebbe potuto sperare che avrebbe assunto così rapidamente.

Una relazione del Delegato della Germania dr. Mueller dirà quali sforzi sono ancora necessari da parte dei Governi per porre questo bollettino in ondizione di rendere tutti i servizi di cui è capace frattanto la relazione porta esemp' della portata pratica che hanno i dati dell'Istituto e si felicita dei progressi fatti da alcuni Stati nella statistica agricola. Lo stesso Ufficio ha fatto inoltre importanti studi sulla statistica degli *stocks* o riserve, sulla statistica commerciale, di cui tratterà il delegato della Russia sig. Zabiello, e sulla statistica dei prezzi.

L'Istituto pubblica dunque attualmente: un Bollettino mensile di statistica, in cinque lingue, un Bollettino mensile (200 a 250 pagine) di «Informazioni agricole e malattie delle piante» in due lingue; un Bollettino mensile (circa 200 pagine) di «Informazioni economiche e sociali riferentisi all'agricoltura» in due lingue; un Bollettino bibliografico etdomadario. Inoltre un Annuario di Statistica agricola mondiale sostituirà il tentativo di inventario delle superfice coltivate della produzione vegetale, del bestiame, ecc., pubblicato lo scorso anno.

La Biblioteca dell'Istituto

La Relazione rileva quindi lo sviluppo e la grande importanza della Biblioteca per la quale il credito annuale fu portato da 25.000 a 40.000 franchi. Essa racoglie oltre 1700 periodici ed ogni giorno ne giungono di nuovi. Il Bollettino relativo dell'Istituto, compilato secondo le regole dell'Istituto internazionale di bibliografia, contiene veri tesori di documentazione bibliografica per tutti i rami dell'agricoltura.

Personale e Conclusione.

La Relazione tratta quindi la questione del personale veramente eletto, animato dal più vivo entusiasmo per l'opera dell'Istituto e che consacra a questo tutte le forze, e dà ragione della istituzione di un ufficio di traduzione per ovviare alle difficoltà causate dalla molteplicità delle lingue, portato dal desiderio di fare un lavoro coscienzioso e completo ed un servizio veramente internazionale.

Altra grave difficoltà è la questione di pubblicare in più lingue i Bollettini dell'Istituto, per le gravi spese di preparazione e di stampa che ciò importa. Il Bollettino di Statistica agricola si pubblica in cinque lingue, ciò che è facile trattandosi di un breve bollettino, composto in gran parte di quadri di cifre. Gl altri bollettini si pubblicano in francese ed in inglese L'Istituto ha vivo desiderio di poterli pubblicare in altre lingue e conta di trovare i mezzi necessari nei proventi degli abbonamenti e degli annunzi, che, colle opportune precauzioni, si propone di introdurre mediante fascicoli fuori testo, nei Bollettini dell'Istituto.

Dopo aver dato ragione dei motivi che hanno consigliato, per ragioni di comodità, rapidità ed economia, ad istituire la tipografia dell'Istituto, la Relazione conclude:

Signori Delegati.

Ho il dovere, terminando di pregarvi di volere essere interpreti presso i vostri Governi della riconoscenza del Comitato permanente per la simpatia che essi hanno addimostrato all'Istituto, inviando a questa assemblea uomini così eminenti quali voi siete. L'Istituto, come ho detto, ha iniziato, durante quest'ultimo periodo, considerevoli e molteplici lavori. Speriamo di ottenere la vostra approvazione e quella dei Governi che rappresentate.

***

Il prof. Jannacone, segretario generale, procede quindi all'appello nominale e risultano presente fra i 48 Stati aderenti, i seguenti delegati: Per la Germania: S. E. le Dr. Thiel, M. Dade, segretario generale del Consiglio degli Agricolt i, M. de Setvetzow, M. Iohannsen; per l'AnstriaorM. le Comte Attems, Ciambellano di S. M., M. de Cnobloch, cav. De Pozzi; per l'Ungheria: M. de Miklos de Miklosvar, membro della Camera dei Magnati, M. De Roth de Pongyelok, M. De Bernat de Korlat; M. De Rubinek, M. de Linhart, M. Zepic; per il Belgio: M. Bolle, delegato al Comitato dell'Istituto; per la Bulgaria: M. Aizoff, ministro Plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia, per il Chilì: M. Aldunate Bascuran, Ministro plenipotenziario presso S. M. il Re d'Italia, M. Bentrand, M. Paut-Vergara, console generale in Italia; per la Cina: S. E. Ou-Tsong Sieu, Ministro plenipotenziario; per la Repubblica di Cuba: M. de Cespedes; per la Danimarca: M. le barone de Rosenkrantz, M. Konorw. M. Vallôe, per la Turchia: Mehmed Diémil Bey; per l'Egitto: l'on. Chimirri; per l'Equatore M. Voreso, Ministro plenipotenziario; per la Spagna: M. Girona y Villanova; M. Echeverria, M. Salas y Amat; per gli Stati Uniti: l'on. Scott, presidente della Commissione di Agricoltura della Camera dei Deputati; per l'Etilopia: il prof. Cuboni, per la Francia: M. Dabat, M. Dop; per l'Algeria: M. Lesage; per la Reggenza di Tunisi: M. Malet; per l'Inghilterra: M. Dering; pel Canadà l'on. Boyer, senatore; per l'Impero Indo-britannico Sir Buck; per la Nuova Zelanda: M. Dering: per la Grecia: M. Carapanos, Incaricato d'affari di Grecia presso il Governo Italiano; per l'Italia: l'on. Marchese Cappelli, il comm. Luciolli, il prof. Ghino Valenti: per l'Eritrea e Somalia Italiana; l'on. Chimirri; pel Giappone: M. Tsukida, M. Naotosh Marumo; pel Messico: il console del Messico a Roma, sig. Attilio Boschi-Huber; pel Montenegro: il comm. Popovitch; pel Nicaragua, il sig. V. E. Bianchi, console generale a Roma; per la Norvegia: Von Ditten; per i Paesi Bassi: van Weede pel Perù: M. Mesones; per la Rumenia: M. Nano; per la Russia: il prof. Broounoff, S. E. Zabiello; per la Serbia: M. Vouitch; per la Svezia: il barone De Bildt, il prof. Suhlin Danufelt; per la Svizzera: S. E. Pioda: per l'Uraguay il vice console Rovira.

L'on. Raineri nominato presidente dell'Assemblea

L'on. Cappelli, invita quindi l'Assemblea a voler nominare l'ufficio di presidenza per la presente sessione dei lavori.

M. Louis Dop, vice presidente dell'Istituto, propone che a presidente sia nominato per accolamazion l'on. Raineri, ex ministro dell'agricoltura. La proposta è salutata da applausi.

A vice presidente viene nominato il barone De Bildt, Ministro plenipotenziario della Svezia presso S. M. il Re d'Italia.

S. E. De Bildt sale al seggio presidenziale, accolto con una calorosa stretta di mano dall'on. Cappelli.

Quindi rivolge i suoi ringraziamenti all'Assemblea per averlo elevato a tale importante carica.

Le Commissioni.

S. E. De Bildt invita poscia l'Assemblea a procedere alla nomina delle commissioni e propone di rimandare l'inizio delle discussioni alla susseguente seduta, nella quale l'on. Rainieri assumerà la presidenza.

Ecco i nomi dei componenti le commissioni.

1ª. Per la Finanza e Revisione del Regolamento: Elliot pres., De Rolh, vice pres., De Kusbloc relatore,

2ª. Statistica Commerciale e agricola: Thiel, pres., Olmsten vice pres., Lesagé relatore;

3ª. Informazioni agricole, malattie delle piante: Dabat pres., Aldunate vicepres., Miklos de Miklosvar, Malet, relatori;

4ª. Cooperazione e Assicurazione: Chimirri pres., Girona, vicepres., Decharne relatore.

Un invito ai delegati.

L'on. Cappelli rivolge quindi viva preghiera ai Delegati di non voler mancare al ricevimento che sarà dato oggi in loro onore, con l'intervento di S. M. il Re, perchè il nostro Sovrano – egli dice – ha espresso il desiderio di voler conoscere personalmente tutti quei delegati che non gli siano stati ancora presentati.

E la seduta è tolta alle ore 11.40.

I Sovrani e i Granduchi di Russia al ricevimento

Ieri alle ore 18 le LL. MM., il Re e la Regina e le LL. AA. II. la Granduchessa Maria Paulowna e il Granduca Boris si sono recati all'Istituto internazionale d'Agricoltura per il ricevimento solenne e la presentazione dei delegati.

Le LL. MM. e le LL. AA. II., giunsero provenienti dalle Corse ai Parioli, in tre automobili accompagnati dai gen. Brusati e Trombi, dal duca e duchessa d'Ascoli dal conte e dalla contessa Bruschi.

Furono ricevuti dal Presidente dell'Istituto, on. marchese Cappelli, dalla marchesa Cappelli, dal ministro degli Esteri, on. march. di San Giuliano, dal ministro di Agricoltura, on. Nitti, dal sotto segretario agli esteri on. Di Scalea, dal Corpo diplomatico, con a capo il decano sig. Barrère, Ambasciatore di Francia, dal vicepresidente Dop e de Bilat e dai membri del Comitato permanente, da numerosi senatori e deputati. Nelle magnifiche sale dell'Istituo si affollavano i delegati delle varie nazioni con le rispettive signore.

Erano presenti il segretario generale prof. Jannacone, l'aggiunto al segretario generale cav. Aillaud, i sigg. Ricci, Lorenzoni, Giglioli, Knulsen, Saulnier, Donini, Podmanicsky, Profili, costituenti l'eccellente corpo tecnico ed amministrativo dell'Istituto.

Appena i Sovrani ed i Granduchi entrarono nell'Istituto, i delegati presero posto nella grande aula delle assemblee.

Nelle tribune avevano preso posto le signore e le signorine, numerosissime.

All'ingresso dei Sovrani e dei Granduchi nell'aula tutti sorsero in piedi plaudendo.

Dopo che i Sovrani e i Granduchi ebbero preso posto, il Presidente march. Cappelli lesse il seguente indirizzo:

Ho l'onore di presentare a V. Maestà il saluto dei Delegati qui convenuti da tutte le parti del mondo.

«L'Istituto che Voi avete iniziato, o Sire, ha cominciato ora a far manifesta l'opera sua nel mondo; come la piantà che, dopo un periodo di vita nella feconda tenebra della terra, debole ancora, ma verde e bella, appare alla luce del sole, rallegrando l'animo dell'agricoltore. E i rappresentanti dei 48 Stati aderenti, lieti di constatare questa maggiore energia di lavoro, ne traggono i più lieti auspici per l'avvenire dell'Istituto.

«Nel campo dell'agricoltura, nel quale sempre forte si svolse il sentimento di gelosia fra uomini e paesi, Vostra Maestà volle che apparisse una luce nuova, quella della solidarietà umana.

«Concentrando tutte le informazioni sulla produzione del mondo, sui metodi mirabilmente progressivi della cultura, e sugli istituti per la elevazione delle plebi rurali, il genere umano, rispetto a questi vitali problemi, diverrà come una famiglia sola.

«Questo fu il Vostro ideale, o Sire, da esso noi trarremo entusiasmo e lena per rendere sempre più efficace l'opera dell'Istituto che è confidato alle nostre cure.

«Con questi sentimenti noi rinnoviamo a Vostra Maestà il nostro saluto rispettoso e riconoscente».

Il Ministro degli esteri on. Di San Giuliano pronuncia le seguente parole:

Signori Delegati,

D'ordine di S. M il Re vi do il benvenuto nell'augusto suo nome ed in nome del Governo italiano.

Noi apprezziamo in tutto il suo alto valore la parte presa dai Governi degnamente da Voi rappresentati, alla fondazione dell'Istituto internazionale d'Agricoltura, e constatiamo con vivo compiacimento gli effeti del loro efficace e prezioso concorso al suo svilpppo ed ai suoi progressi.

Esso è appena ai suoi inizi, e se i risultati conseguiti finora possono a taluno parere modesti, bastano tuttavia per ispirare una profinda e ferma fiducia nel suo avvenire.

Inizi modesti e prudenti e progressi graduali sono sovente l'arra più sicura d'uno svilpppo superiore ad ogni attesa e ad ogni previsione.

Non abbiamo bisogno d'andar molto lontano per trovarne un grande esempio il maggiore forse che ricordi la storia. Voi non avete, signori, che a volgere lo sguardo verso il Campidoglio e ricordare le origini di Roma.

L'Istituto di Agricoltura è destinato a rappresentare una parte sempre più grande e più benefica nei rapporti economici internazionali, la cui tendenza verso una crescente solidarietà ed intimità è uno dei caratteri dominanti dell'epoca nostra.

Ne ho la convinzione profonda ed egli è con questa convinzione profonda, signori Delegati, che io vi esprimo i fervidi voti del Mio Augusto Sovrano e del Suo Governo per il felice soccesso dei vostri lavori.

I due discorsi sono calorosamente applanditi.

Quindi il Marchese Cappelli presenta alle LL. MM. i Capi delle Delegazioni che alla loro volta presentano i loro colleghi.

Si succedono poscia le presentazioni alle LL. AA. II.

Terminata la seduta i Sovrani e i Granduchi visitano la Biblioteca, ricca di molte migliaia di volumi e di 1445 riviste speciali in tutto il mondo.

Si congratulano col presidente on. Cappelli, col segretario gener. prof. Zannaccone, il prof. Lorenzoni.

In due sale separate riccamente ed elegantemente decorate con profusione di fiori a cura dell'economo cav. Profili erano disposti i *buffets*. Una di esse era riservata ai Sovrani.

Dopo essersi trattenuti brevemente al buffet le LL. MM. e le LL. AA. II. lasciarono l'Istituto esprimendo la loro viva ammirazione per lo sviluppo preso dall'Istituto stesso e per il concordo ed affiatato lavoro al quale si dedicano i delegati dei 48 paesi aderenti.

Tra i presenti notammo pure: gli on. Faina, Di Broglio, Pantano, Maggiorino Ferraris, Chimirri, Suardi, Rubini, il comm. Stringher, il comm. Koch, ecc.

Armi ed Armati

Chiamata alle armi dei militari in congedo

Sono chiamati alle armi, per un periodo d'istruzione della durata di 20 giorni, i militari in congedo illimitato, appartenenti alle classi di leva in appresso indicate, nei giorni per ciascuna classe determinati:

1 luglio 1911

i militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla *fanteria di linea*, dei distretti di Arezzo, Avellino, Barletta, Benevento, Bologna, Forlì, Frosinone, Livorno, Modena, Roma II. (a)

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai *bersaglieri*, dei distretti di Arezzo, Belluno, Firenze, Livorno, Orvieto, Padova, Perugia, Pistoia, Siena, Spoleto, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

I militari di 1ª categoria delle classi 1884 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito pe manente), ascritti alla *sanità*, dei distretti di Avellino e Benevento;

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla *sussistenza*, dei distretti di Arezzo, Avellino, Benevento, Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Livorno, Lucca, Modena, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Rovigo e Siena.

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti all'*artiglieria da montagna*) dei distretti di Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Ferrara, Mantova, Modena, Padova, Parma, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Sacile, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

10 luglio:

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla *fanteria di linea*, alla *sanità* ed alla *sussistenza*, dei distretti di Caltanissetta, Catania, Messina e Siracusa.

19 luglio.

I militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai *granatieri*, di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari;

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti alla *fanteria di linea*, di distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Chieti, Foggia, Mantova, Orvieto, Padova, Perugia, Pesaro, Rovigo, Spoleto, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti ai *bersaglieri*, dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli, Piceno, Campobasso, Caserta, Chieti, Frosinone, Gaeta Macerata, Potenza, Roma, Sulmona e Teramo.

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti alla *sanità* ed alla *sussistenza* dei distretti di Ancona, Aquila, Ascoli Piceno, Belluno, Campobasso, Chieti, Foggia, Frosinone, Gaeta, Macerata, Orvieto, Padova, Perugia, Roma, Sacile, Spoleto, Sulmona Teramo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

24 luglio:

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla *fanteria di linea*, dei distretti di Bari, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto.

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai *bnersaglieri*, dei distretti di Bari, Barletta, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Reggio Calabria e Taranto.

I militari di 1ª categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla *sanità* ed alla *sussitenza* dei distretti di Bari, Barletta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Lecce, Potenza, Reggio Calabria e Taranto.

30 luglio.

I militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli *alpini* dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Lecco, Mondovi, Monza, Novara, Pinerolo, Savona, Torino, Varese e Vercelli.

31 Luglio.

I militari da 1. categoria delle classi 1878, 1879 e 1880 (milizia mobile), ascritti agli *alpini*, dei distretti di Cuneo, Genova, Ivrea, Mondovi, Novara, Savona e Vercelli, effettivi ai battaglioni Pieve di Teco, del 1. Borgo San Dalmazzo del 2. e Aosta del 4. reggimento alpini;

i militari di 1. categoria delle classi 1878, 1879, 1880 e 1881 (milizia mobile), ascritti agli *alpini*, dei distretti di Brescia, Casale, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Fenestrelle del 3. e Vestone del 5. reggimento alpini.

1 Agosto.

I militari di 1. categoria delle classi 1874, 1875, 1876 e 1877 (milizia terrotoriale), ascritti agli *alpini* dei distretti di Casale, Cuneo, Mondovi, Pinerolo e Torino, effettivi ai battaglioni Borgo San Dalmazzo del 2. Pinerolo del 3. reggimento alpini.

10 Agosto.

I militari di 1. categoria delle classi 1881 (milizia mobile). 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'*artiglieria da costa e da fortezza* (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

12 Agosto.

I militari di 1. categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti agli *alpini*, dei distretti di Belluno, Sacile, Treviso, Verona e Vicenza.

14 Agosto.

I militari di 1. categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti alla *fanteria di linea*, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Campagna, Campobasso, Casale Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Gaeta, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Macerata, Massa, Milano, Mondovi, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Roma (a), Sacile, Salerno, Savona, Sulmona, Teramo, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

i militari di 1. categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti ai *bersaglieri*, dei distretti di Alessandria, Avellino, Benevento, Bergamo, Bologna, Brescia, Caltanisetta, Campagna, Casale, Castrovillari, Catania, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Messina, Milano, Modena, Mondovi, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo Sacile, Salerno, Savona, Siracusa, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera;

i militari di 1. categoria delle classi 1881 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alla *sanità*, dei distretti di Alessandria, Arezzo, Bergamo, Bologna, Brescia, Campagna, Casale, Caserta, Cefalù, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Girgenti, Ivrea, Lecco, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Napoli, Nola, Novara, Palermo, Parma, Pavia, Pesaro, Piacenza, Pinerolo, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Rovigo, Salerno, Savona, Siena, Torino, Trapani, Varese, Vercelli e Voghera.

i militari della 1ª categoria della classi 1881 (milizia mobile), 1886 1887 esercito permanente), ascritti all'*artiglieria da montagna*, dei distretti di Alessandria, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Forlì, Genova, Ivrea, Lecco, Lodi, Lucca, Massa, Milano, Mondovi, Monza, Novara, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoria delle classi 1188 (milizia mobile), 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti alla specialità *zappatori dei genio* (escluso il treno) di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e Sassari.

i militari di 1ª categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specialità del

(a) limitatamente agli inscritti dei comuni di Bracciano, Campagnano, Castelnuovo, Civitavecchia, Corneto, Monterotondo, Palombara, Roma (dalla lettera *G* a *L*) e Tolfa.

a) limitatamente ai comuni di Albano, Arsoli, Fara Sabina, Frascati, Genazzano, Genzano, Magliano, Sabino, Marino, Orvinio, Palestrina, Poggio Mirteto, Rieti, Rocca Sinibalda, Roma (dalla lettera A alla F) S. Vito, Subiaco e Tivoli.

Conversazioni letterarie

Romain Rolland: *Vie de Tolstoi*, Paris, Librarie Hachette 1911.

E' consolante vedere fra tanto scetticismo, decadentismo, futurismo, in mezzo al caos anarchico degli odierni sentimenti, manifestazioni di sinceri entusiasmi, di accensioni ideali, per qualche cosa, per qualcheduno che abbia sembianza di grandezza, che stia più in alto di noi, onde vogliano trar nuova luce per rischiarare il nostro cammino, per guidare i nostri passi. Un tale entusiasmo muove il libro ammirativo di Romain Rolland, su Leone Tolstoi, un autore che ha molto studiato, molto ammirato, molto amato, e, si potrebbe dire, vissuto, avendone presa l'anima.

Qualcuno potrebbe sospettare e sentenziare che un biografo, un critico entusiasta non si trova in condizioni favorevoli per dire la vertià; ma io non ho mai creduto che l'entusiasmo ci tolga la facoltà di percepire il vero; può, nell'ingrandirlo, forse, alcuna volta, esagerarlo, ma la forza espressiva del sentimento che accende il critico mette in rilievo bellezze e grandezze di un autore, che ad un critico apatico, indifferente, sfuggono quasi sempre. Per bene giudicare conviene certamente studiare; ma per bene studiare, conviene innamorarsi dell'oggetto del nostro studio. Ora il Rolland, che ci parla di Tolstoi morto, ne discoffre come poteva farlo soltanto un innamorato, qualità che rende molto simpatico questo nuovo libro sul gran russo che ha trovato nella morte la sua vera immortalità. L'ammirazione de del Rolland rimonta agli anni della sua adolescenza, quando egli studiava in Parigi, alla scuola normale. Gli entusiasmi della prima gioventù, come sono i più spontanei e i più sinceri, sono anche i più tenaci; e ci è caro in questa pagina vibrante sentir parlare una gran parte della migliore gioventù francese che or sono venticinqque anni, quando le opere del grand artista russo, incominciarono ed essere tradotte in francese, e si divilgarono prodigiosamente, si commosse innanzi a quella rivelazione inattesa di un genio poderoso, che aveva tanta potenza di comunicarsi risvegliando con la sua parola molte anime:

«La plupart d'entre nous, ricorda l'antico normalista, n'ont, comme moi, connu le livre d'Eugène Melchior de Vogüé sur le *Roman russe* qu'apres avoir lu Tolstoi, et son admiration nous a paru bien pâle auprès de la nôtre. M. de Vogüé jugeait surtout en grand litterateur. Mais nous, c'était trop peu pour nous d'admirer l'oeuvre; nous la vivions, elle était nôtre. Nôtre, par sa passion ardente de la vie, par la jeunesse de coeur. Nôtre, par son désenchantement ironique, sa clairvoyance impitoyable, sa hantise de la mort. Nôtre, par ses rêves d'Amour fraternel et de paix entre les hommes. Nôtre, par son rèquisitoire terrible contre les mensonges de la civilisation. Et par son rèalisme, et par son mysticisme, par son soufle de nature, par son sens des forces invisibles, son vertige de l'infini.

Ces livres ont été pour un grand nombre d'entre nous ce que *Werther* a été pour sa génération (*non dimentichiamo tuttavia che la genesi del «Werther»* goethiano è nella *«Nouvelle Héloise» di Rousseau, che, più d'ogni altro scrittore, ha avvicinato l'uomo alla natura*); le miroir magnifique de nos puissances d'amour et de nos faiblesses, de nos espoirs et de nos terreurs et de nos découragements. Nous ne nous inquiétions point de mettre d'accord toutes ces contradictions, ni surtout de faire rentrer cette âme multiple, où résonnait l'univers, dans d'étroites catégories religieuses on politique, comme font la plupart de ceux qui, dans ces derniers temps, ont parlé de Tolstoi, incapables de se dégager de la lutte des partis, le ramenant á l'ébiage de leurs propres passions, à la mesure de leurs coteris socialistes ou cléricales, Comme si nos coteries pouvaient être la mésure d'un génie!... Et que m'importe à moi que Tolstoi soit ou non de mon parti! M' inquiét-je de quel parti furent Dante et Shakespeare, pour respirer leur souffle et boire leur lumière? Nous ne nous disions point comme ces critiques d'aujourd'hui: Il y a deux Tolstoi, celui d'avant la crise, celui d'après, la crise; l'un est le bon, et l'autre ne l'est point. » Pour nous, il n'y en avait qu'un; nous l'aimions tout entier. Car nous sentions, d'instinct, que dans de telles âmes tout se tient, tout est lié. »

Questa pagina calda e sincera dimostra come il Rolland siasi ben preparato alla comprensione degli uomini di genio.

Già nei suoi ritratti biografici di Beethoven e di Michelangelo, egli aveva dato saggio di saper ben leggere nell'anima dei grandi; ma ora si può dir che egli abbia penetrato anche più a fondo nell'anima complessa di Leone Tolstoi.

Il lirismo che si può notare nel nuovo libro non ha nulla di artificioso e di convenzionale; è soltanto l'espressione elevata di una viva e profonda commozione provata nel leggere gli scritti del grande slavo. In attesa delle memorie, che la figlia di Tolstoi, nel suo recente soggiorno a Roma, mi disse che al suo ritorno a Krasaaia Poliana avrebbe compilato con gli appunti e ricordi che si conservano nella memoria de' contadini che lo hanno conosciuto, memorie preziose che ri faranno vedere il riflesso dell'opera e della vita di Tolstoi nel popolo russo, ci deve essere caro questo richiamo fedele ai sentimenti della studiosa gioventù francese che si commosse leggendone gli scritti. Il Rolland ha studiato insieme l'uomo e lo scrittore, anzi l'uno nell'altro, parendogli essi in dissolubili, poichè l'artista e il fratello degli uomini formavano un solo essere meraviglioso. E, da tutto il libro, il morto Tolstoi risorge ora ben vivo, nella sua figura di gigante del pensiero, del sentimento e della parola. Il Rolland, quanto più spesso può, fa parlare lo stesso Tolstoi; così che la biografia in molte parti diviene autobiografia della quale, con molto garbo, con molta destrezza, con molta finezza, l'autore raccolse da varie opere e dalla corrispondenza gli elementi sparsi. Avvezzato dal Tolstoi a scrutare le anime, anche il suo biografo è venuto a scrutarlo nelle sue fibre morali più intime e più profonde.

Quell'unità spirituale, che molti non hanno scorta nella vita e nell'opera tolstoiana, il Rolland l'ha messa in evidenza; il giovane artigliere di Sebastopoli che scrive il suo diario e il vecchio ottuageuario che presso ad entrare nella regione del Mistero vuol rifare una religione di Cristo, fondata sulla verità, sulla giustizia, sull'amore degli uomini, si ritrovano nello stesso uomo. A 27 anni egli scriveva:

«L'eroina del mio racconto, che io amo con tutte le forze dell'anima mia, e che io cerco di rivelare in tutta la sua bellezza, che fu ed è e sarà sempre bella, è la verità» E il poeta Nekrassov, il direttore della Rivista *Sovremenniek* (*Il Contemporaneo*) lette queste parole, scriveva al Tolstoi: «Ecco quanto occorre all'odierna società russa; la verità, la verità, così rara nella letteratura russa, dopo la morte di Gogol. Questa verità che voi mettete nell'arte è cosa intieramente nuova tra noi. Temo una cosa soltanto: che il tempo e la vigliaccheria della vita, la sordità e il mutismo di quanto ci avvolge facciano di voi quello che fecero di molti fra noi, che non riescano ad abbattere ogni vostra energia».

Il timore di Tolstoi non aveva fondamento; la giovane quercia, col tempo, si arrobustì e resistette a tutti i venti e a tutte le tempeste, avendo fatta sua la sentenza di Pascal: «L'hòmme n'est qu'un roseau le plus faible de la nature, mais un roseau pensant... Toute notre dignité consiste dans la pensée... Travaillons donc à bien penser; voila le principe de la morale»

Ma per ben pensare conviene esser liberi e il Tolstoi fu uomo libero per eccellenza, indipendente da ogni chiesa come da ogni governo; e perciò potè apparire un anarchico. Il solo suo governo rimase la sua coscienza illuminata; onde il Rolland può dire giustamente del Tolstoi, ch'egli ebbe «une logique heroique» per la quale egli sentiva prepotente il bisogno di operare in conformità de' suoi pensieri. Si potrebbe aggiungere che nessuno scrittore dell'età nostra ha odiato la menzogna quanto Tolstoi, ogni sorta di menzogna ed ovunque si mostrasse. Questa era la sua maggior forza e la sua grande superiorità; perciò la contessa Tolstoi che conosceva bene ed adorava il suo gran fanciullo, potè scrivere di lui che egli camminava innanzi alle genti per mostrare la via che gli uomini devono seguire.

Ma nella sua grande sincerità e semplicità, egli osò pure rimproverarsi alcuna volta di non avere avuta sempre la forza di eseguire egli stesso ciò che consigliava e raccomandava agli altri. Perciò egli era tormentato dal dubbio doloroso di non avere abbastanza cercata e di non aver trovata la verità vera, la verità suprema, che pareva allontanarsi da lui, quanto più egli mirava ad avvicinarsi alla perfezione.

Come il Rolland, scrutando l'anima di un altro colosso, di Michelangelo, era arrivato alla conclusione che l'artista titanico ebbe a combattere molto, con sè stesso, come se fossero in lui due uomini, così, per Tolstoi, egli è venuto a questa conclusione:

«Dans sa vie de tous les jours, s'accusait le même désaccord que dans son art, et plus cruellement, il avait beau savoir ce que l'amour voulait de lui; l'agissait autrement; il ne vivait pas selon Dieu; il vivait selon le monde. L'amour lui meme, où le saisir? Comment distinguer entre ses visages divers et ses ordres contradictoires? Etait-ce l'amour de sa famillem ou l'amour de tous les hommes? Jusqu'au dernier jour, il se débattit dans ces alternatives. Où est la solution? Il ne l'a pas trouvée Laissons aux intellectuels orgueilleux le droit de l'en juger avec, dedein, Certes, ils l'onte trouvée, eux ils ont la vérité, et ils s'y tiennent avec assurance; Pour ceux-là, Tolstoi était un faible et un sentimental, qui ne peut servir d'exemple. Sans doute, il n'est pas un exemple qu'ils puissent suivre; ils ne sont pas alsez vivants. Tolstoi n'appartient pas à l'élite vaniteuse; il n'est d'aucune église, pas plus de celle des Scribes comme il les appelait, que de celle des Pharisiens, de l'une ou l'autre foi. Il est le type le plus haut du libre chrétien, qui s'efforce toute sa vie, vers un ideal qui est toujours plus lointain»

La grande la somma verità gli apparve Dio, e Dio è l'infinito, che nessuno può comprendere e perciò nessuno può raggiungere.

Angelo De Gubernatis

genio *telegrafisti* (escluso il treno) *specialisti* (escluso il treno) *pontieri* (esclusi i lagunari e il treno) e *minatori* (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

11 Settembre.

I militari di 2ª e di 3ª categoria, *non istruiti*, apprtenenti al distretto di Nola e residenti nell'isola di Capri, delle classi dal 1872 al 1887 incluse.

18 Ottobre.

I militari di 1. categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti alle specielità del genio *lagunari* e *ferrovieri* ai tutti i distretti del Regnu eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari,

13 Ottobre.

I militari di 1. categoria della classe 1883 (esercito permanente). ascritti all'*artiglieria da campagna* (escluso il treno), dei distretti di Ascoli Piceno, Bergamo, Brescia, Como, Ivrea, Lecco, Milano, Novara, Pavia (circondario di Mortara), Pinerolo, Torino, Varese e Vercelli.

i militari di 1. categoria delle classi 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'*artiglieria da campagna* (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Cagliari e di Sassari.

i militari di 1. categoria delle classi 1883, 1886 e 1887 (esercito permanente), ascritti all'*artiglieria a cavallo* (escluso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli del distretto di Cagliari e di Sassari.

i militari di 1. categoria delle classi 1881 (milizia mobile) 1886 e 1887 (esercito permanente) ascritti all'*artiglieria da montagna* dei distretti di Caltanisetta Catania, Catanzaro, Cefalù, Cosenza, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa e Trapani.

Congresso dei Commercianti a Torino

(S) **Torino**, 14. — Nella sede della Camera di commercio si è inaugurato oggi il Congresso dei commercianti, industriali ed esercenti con intervento del sindaco conte Rossi, del prefetto com. Vittoreia degli on. Paniè, Di Rovasenda, Rossi, Candiani, Croce, Albertini di molti rappresentanti di enti pubblici dei membri della Commissione esecutiva e dei rappresentanti di moltissime Camere di commercio.

L'on. Falcioni rappresenta il Governo.

Accolto da applausi, parla per primo il comm. Bocca, presidente della Camera di commercio di Torino, il quale porge il saluto della classe industriale e commerciale della città. Segue il Sindaco conte Rossi che porta il saluto della città ringraziando il rappresentante del governo e inviando un devoto saluto al presidente del Consiglio. Conchiude augurando che l'avvenire glorioso che ci sorride sia presto un fatto compiuto. Vivissimi applausi salutano la chiusa delle brevi parole del sindaco.

Il presidente della Commissione ordinatrice, cav. Timossi, con brevi, applaudite parole esprime la fiducia che le risoluzioni che il Congresso sarà per adottare saranno tali, per ponderazione e per saggezza, da richiamare indubbiamente su di esse tutta la benevola attenzione del Governo del Re.

Da conto del lavoro della Commissione ordinatrice nel preparare la traccia dei lavori del Congresso, la quale comprende, in quattro principali argomenti, di capitale importanza, ben 19 temi e relazioni; tutte involgenti problemi di grande attualità e di sommo interesse che attendono dalle discussioni ed osservazioni pratiche dei congressisti, la scelta delle migliori soluzioni, come dal Congresso il potere esecutivo attende quei consigli, quei suggerimenti saggi e quelle opportune indicazioni che non mancheranno di coronare i lavori.

Ringraziati i colleghi della Commissione ordinatrice per la loro validissima cooperazione, l'oratore termina pregando l'on. Falcioni di dichiarare nel nome augusto del Re, aperto il X Congresso dei commercianti e industriali.

Segue l'on. Candiani, presidente della Federazione Industriale e Commerciale, che inneggia alla resurrezione economica dell'Italia, della quale è dimostrazione la bella Esposizione del Valentino nella quale sorge il frutto maturo dell'esperienza e del lavoro assiduo di anni ed anni.

Oggi, egli conclude Torino, l'antica e geniale capitale di quel forte Piemonte che, culla dei nostri Re, fu culla del nostro Risorgimento, il baluardo della libertà rinnovata per volontà di popoli; concorde e per mai smentita fede di principi, Torino, sempre intepprete del pensiero unitario si trova doppiamente avvinta a Roma per l'entusiasmo della Nazione che il passato gorioso ed il presente operoso accomuna nella visione di un futuro radioso.

L'idea politica trionfa con le forze economiche. E le Nazioni amiche, qui a Torino portando l'omaggio del frutto dell'ingegno e del lavoro inchinano reverenti le bandiere sulle quali non si cancellano ma meglio si apprezzano i ricordi gloriosi e dolorosi, recanti richiami di poesia, d' forza e di gentilezza, alla valorosa vecchia capitale ed i campi arrossati dal sangue gentile, i campi di Magenta e di Novara, sui quali ora i camini fumanti caliggine nera pur fonte di progresso, fanno fede dei nuovi trionfi, sentono tutto il fascino grande che emana dalla madre eterna, tutto l'effluvio di passato e di presente che s spregiona dal Campidoglio, l'alito di poesia forte, serena e sicura che in una possente stretta d'amore e di pace gli italiani tutti affratella.

La Mostra dell'industria e la rassegna dell'arte riassumono e sintetizzano aspirazioni e pensieri che le distanze non cooscono, che l'avvenire sacrano alla fortuna d'Italia..

Prende quindi la parola don Augusto Torlonia, Presidente dell'Associazione Commerciale di Roma.

Signori!

Il nostro convegno annuale ha questa volta un significato che esorbita dai limiti di una unione nella quale noi vogliamo discutere dei problemi riguardanti gli interessi economici del Paese: questa volta noi sentiamo nell'anima nostra, accesa di legittimo orgoglio e di ardente entusiasmo, di essere qui a celebrare una festa della Patria; perchè in questa ora si consacra solennemente in Torino la ricorrenza cinquantenaria di un avvenimento memorabile nella storia del mondo e nella vita dell'umanità.

Se noi abbiamo sempre, nei nostri congressi, dinanzi a noi la visione della nostra Patria che deve farsi più forte e più ricca per lo sviluppo dei commerci e delle industrie, oggi, che di queste energie ognora più feconde Torino ci presenta una affermazione trionfale che è anche una prova dell'universale sentimento di fiducia e di simpatia che tutte le nazioni hanno per noi, sentiamo un più vivo amore per l'Italia e la vediamo innanzi a noi bella, forte e sicura correre innanzi nei secoli, verso nuovi orizzonti lontani di potenza e di gloria.

Della dolce commozione di questa giornata indimenticabile, di questa intima soddisfazione, noi dobbiamo essere riconoscenti a Torino, alla città nobilissima che con il cumulo delle sue virtù pose e spinse l'Italia nel sicuro cammino della sua fortuna, che con sacrifici inauditi e ardimenti magnanimi seppe attuare quello che sembrava pensiero di visionari: l'Italia unita con Roma capitale.

E Roma ben sente gratitudine per Torino poichè è principalmente a Torino che Ella deve la gloria dello splendido fiorire della sua terza civiltà: a Torino io sono fiero di portare il saluto di Roma, Roma madre nostra diletta, affettuosamente riconoscente (*Vivi applausi*.)

Accolto dai lunghi applausi, si alza alla fine l'on. Falcioni. Egl dice:

Il vostro applauso mi commuove, ma non mi sorprende, ben comprendendo le tradizioni di gentilezza e di ospitalità della bella Torino. Sento grande il compiacimento di adempiere il compito affidatomi dal Presidente del Consiglio. Porto il saluto di S. E. Giolitti e l'adesione del Governo, Ho accettato volentieri, persuaso di assistere ad uno spettacolo grandioso, di persone che discutono di questioni che tendono alla elevazione economica del paese. Il Governo, terrà gran conto delle discussioni del Congresso; sono discussioni pratiche, vivendo gl'industriali fra il popolo e potendo additare le traccie da seguirsi dal Governo nei problemi che premono il popolo stesso. Aggiungo al saluto del Governo il mio personale; ringrazio del pensiero gentile e fiero ed orgoglioso di rappresentare in questo Congresso il Governo, dichiaro, in nome di esso, aperto il Congresso.

La cerimonia ha quindi avuto termine; le autorità e gli invitati si sono riversati nelle sale attigue dove è stato loro offerto un vermouth.

(S) **Torino**, 14. — Terminati i discorsi all'inaugurazione del Congresso dei commercianti ed industriali, il cav. Timossi ha pregato l'assemblea di nominare la presidenza del Congresso.

Gavirati di Milano ha propostò che la presidenza provvisoria rimanga effettiva e il congresso ha approvato per acclamazione.

Alle 13 il Sindaco conte Rossi, ha offerto una colazione alle autorià.

Nel pomeriggio i congressisti si recano allo Stadium

Nel Cinquantenario del Regno.

La Municipalità di Parigi a Roma

Il banchetto in Campidoglio.

Alle 12 e mezzo il Sindaco offriva ai rappresentanti del Municipio di Parigi una colazione in Campidoglio. Le tavole erano state disposte nell'aula massima del Palazzo Senatorio, tutte ornate di rose dai colori nazionali francesi ed italiani. Dall'alto scendevano le bandiere dei Rioni. La rappresentanza di Parigi, accompagnata dall'Ambasciatore di Francia S. E. Barrere, era ricevuta dal Sindaco, dagli assessori, dal Consiglio comunale. Erano anche presenti il Prefetto di Roma, senatore Annaratone, gli on. Barzilai e Pantano.

Sedevano alla destra del Sindaco:

M.me Badini Jourdin, S. E. Barrére, M. me Massard On. Pref. sen. Annaratone, M. Maurice Quentin, senatore Scialoia cons. com., Mr. Badini Jourdin, M. D'Andignè, ass. Canti, Mr. Rebeillard, assess. Montemartini, M. Chausse, ass. Gamond, Mr. Levée, ass. Bentivegna, M. Louis Lajarrige, M. Joseph Ollè Laprun, cons. Vanni, Mr, André Gent, cons. Caruso, Mr. Miniot, cons. Grandi, Mr. Emile Desvaux, cons. Ferrari, Sansoni, Mr. Guillard Charles., cons. Monti Guarneri e Moriggia, Mr. Weiss, Cons. Nissolino, cons. Sabbatini, Ascarelli, Micozzi, Mr. Franceschini.

Sedevano a sinistra:

Signora Tonelli, Mr. Belland. Ass. Deleg. Tonelli, Mr. Jules Laroche, On. Barzilai, Mr. Emile Bassard. ass. Caretti, Mr. Ernest Gay Maire, On. Pantano, Mr. Grebauval, Mr. Paris, ass. Pietri, Mr. Massot, Ass. Ciolfi. Ass. Sereni, Mr. Charles Corbin. Ass. Bruchi, Mr. Paul Virot, cons. Ceselli, Mr. Peuch, Mr. Elienne Oudin, cons. Cagli. Albano, Mr. Robaglia, Cons. Carrara, Staderini, Pavoni, Musanti, Vercelloni, Paglierini, Esdra, Susi, Guadagnoli, Del Vito Aureli, Grifi, Orano, Orlando, Mr. Guignard,.

Erano anche presenti : Il Capo di Gabinetto del Sindaco Filipperi, il cav. Colonnelli, capo sezione servizi artistici e tutti i rappresentanti dellastampa cittadina.

Allo *champagne* il Sindaco Nathan prendeva la parola per portare in francese un saluto agli ospiti graditi:

Quel che dovrei dirvi, esclamava può riassumersi n due sole parole: siate i benvenuti in Campidoglio!

Noi siamo felici di vedervi qui, finalmente tra noi, in un luogo al quale anche voi legano secolari ricordi. Imperocchè da questo vecchio e glorioso Campidoglio deriva la vostra stirpe, o fratelli di razza latina. Da gran tempo ve ne allontanaste, per ritornarvi un giorno, messe le ali e lasciato il nido materno, in un volo glorioso che ha segnato una traccia profonda nella storia della civiltà e dell'umano progresso. Or è un mezzo secolo, i vostri fratelli d'armi combatterono con i nostri, per la libertà di questo paese e più tardi, son quarant'anni, furono i fratelli nostri a combattere coi vostri per la libertà della Francia; legami di sangue son questi che non si dimenticano mai. (*Applausi*).

Ed oggi, mentre l'Italia celebra, con le manifestazioni della sua arte e del suo lavoro, il cammino percorso, dal suo Risorgimento; mentre Roma convita il mondo intero a celebrare il cinquantenario della sua proclamazione a capitale della patria riunita, non poteva Parigi non associarsi a questa festa della pace, come offrì un giorno il suo sangue alle vicende della guerra.

Siate i benvenuti, o rappresentanti del cuore della Francia qui, nel cuore d'Italia. La vostra presenza è attestato palese dei vincoli d'affetto rinbovellato tra le due sorelle del buon sangue latino, è ricco di promesse per l'avvenire della civiltà, per il progresso dell'umanità. Io levo il mio bicchiere alla vostra città, centro glorioso della civiltà mondiale; io levo il mio bicchiere alla Patria vostra. Viva Parigi! viva la Francia !

La chiusa del discorso del Sindaco era salutata da unanimi vivissimi applausi.

Seguì in francese M. Leopoldo Belland, presidente del Consiglio municipale di Parigi.

Egli cominciava: I rappresentanti della città di Parigi, interpreti dei sentimenti unanimi della democrazia parigina, si associano dal profondo del cuore alla vostra commovente patriottica festa cinquantenaria. Ieri la città eterna che aveva ricevuto già con entusiasmo la statua del più grande dei nostri poeti Victor Hugo, la cui lira trovò nell'esaltazione dei diritti imprescrittibili della coscienza italiana, accenti sublimi, ci dava ancora una volta un attstato d'inalterabile amicizia. Ed oggi noi ancora veniamo ad affermare qui in Campidoglio questa comune amicizia cementata dalla fratermità delle armi e dei popoli sui campi di battaglia di Magenta e di Solferino. (*Approvazioni*).

M. Ballaud, con parola lirica, ricordava quindi da quale rispetto siano compresi quanti visitano la venerabile terra d'Italia madre delle arti, della poesia, dell'eroismo, sempre vivente nelle sue tombe, dalle quali parla lo spirito divino della storia. Su questo nome rilevano venticinque secoli, risuscitano le generazioni, rinasce la grandiosa epopea della civiltà umana. Da questo Campidoglio Marco Aurelio, che già placava i barbari, dice ancora al mondo la grande opera compiuta da Roma nella conquista dell'universo: da qui, guardando al Foro, palpita ancora la grande anima delle nazioni latine, da queste mura coronate di ulivi si ripete ancora la parola sempre ripetuta dalla storia: « *Roma pulcherrima rerum* » (*Approvazioni*).

Oggi, però, mercè vostra, le pietre di questo tempio non sono più riaperte ai clamori della guerra ma agli inni della pace. (*Bene*). Ed è di fatto grandiosa questa commemorazione del Risorgimento, nella quale il vostro Sovrano, gettando gli occhi nelleprofonde miserie del passato, poteva compiacersi di vedere trasformata una plebe avvilita in un popolo libero e geloso dei suoi diritti. (*Applausi*) L'Italia, già divisa ed incerta dell'avvenire, può con fierezza, nella sua indipendenza, guardare al domani, poichè da se stessa potè realizzare il suo destino.

A Torino sfolgora il vostro genio industriale e commerciale, e domani noi vedremo i miracoli che esso ha compiuto, come già da Castel Sant'Angelo, alle Terme Diocleziane ed a villa Cartoni vedemmo in sicuro asilo gli inestimabili tesori della grandezza latina, gioielli dell'Italia moderna. E concludeva: Nel nome della fraternità della nostra razza, delle armi e del genio, noi auguriamo che questa affettuosa partecipazione contribuisca alla fusione ancora più intensa dei cuori italiani e francesi. A quest'opera feconda noi, rappresentanti di Parigi, collaboreremo con entusiasmo. Le accoglienze a noi fatte e alla missione francese provano che le due nazioni sono, come noi vogliamo e come voi volete, cementate da un amore profondo e che vibrarono e che vibreranno in tutti i tempi delle stesse aspirazioni e degli stessi entusiasmi. Nel nome di Parigi, saluto Roma, il suo Sindaco, i suoi rappresentanti, il suo popolo, e gridando Viva l'Italia, io levo il mio bicchiere alle LL. MM. il Re e la Regina, alla famiglia Reale e all'illustre Dinastia, la cui storia gloriosa fa parte del patrimonio nazionale (*Applausi vivissimi*).

Lo splendido discorso di M. Ballan produsse in tutti la più lieta impressione.

Agli intervenuti fu quindi servito il caffè nel *Tabularium* donde si poteva ammirare lo splendido spettacolo del Foro Romano Quindi in francese prese la parola l' on. Barzilai.

I voti calorosi, diceva, che hanno portato al Campidoglio i rappresentanti della città di Parigi sono tra i più cari al nostro cuore, perchè essi attestano una volta di più che la Francia democratica e laica ha sconfitto per sempre lo spirito reazionario che cercò di seminare inimicizia tra i due popoli.

E dopo ciò, la Municipalità di Parigi, nelle carrozze municipali, si recava a visitare l'Esposizione di Piazza d'Armi e di Villa Giulia,

L'omaggio della Sicilia a Roma.

(S) **Palermo**, 14. — L'iniziativa presa dal *Corriere di Sicilia* di mandare l'omaggio dell'Isola a Roma il 4 giungo per mezzo di sette staffette ciclistiche rappresentanti le provincie della Sicilia, ha trovato il plauso generale. Hanno aderito il prefetto, il sindaco, il cojandante il corpo d'armata di Palermo, nonchè i deputati ed i sindaci dell'Isola e le autorità palermitane.

Oggi sono stati costituiti il comitato d'onore ed il comitato esecutivo.

La pergamena artistica con le firme dei sindaci dei capoluoghi delle provincie recherà una epigrafe patriottica dettata da Luigi Capuana.

La partenza avrà luogo il 25 maggio ed i ciclisti saranno salutati dalle autorità e da un grande corteo studentesco.

Tutti i comuni che saranno attraversati dalle staffette, in Sicilia, in Calabria, nel Napoletano, hanno comunicato che preparano entusiastiche accoglienze. La Sicilia prenderà così parte attiva e grande alla solennità delle feste che la Patria si appresta a celebrare in Roma in cocasione dela inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II tel giorno dello Statuto.

Il Congresso del Touring Club

(S) **Firenze**, 14. — Stamane si è inaugurato il Congresso generale del *Touring Club* Italiano indetto in occasione delle feste per il cinquantenario della Patria.

Sono intervenute numerose squadre ciclistiche.

Alle ore 11 dopo un corteo che ha attraversato le vie della città preceduto dalla banda comunale, i ciclisti si sono recati in Palazzo Vecchio ove nella sala delle armi vi fu la cerimonia della apposizione del giglio fiorentino alla bandiera del *Touring Club*.

Erano presenti il sindaco marchese Corsini, il comm. Jonshon, direttore generale del *Touring Club Italiano*, gli onorevoli Guerrini e Rosadi e molte notabilità.

L'ingresso dei ciclisti fu accolto da vivi applausi.

Cessati gli applausi, il sindaco marchese Corsini ha porto ai convenuti il saluto della città vivamente appaludito.

. Seguì l'on. Gerini presidente del Comitato ordinatore il quale ringraziò il sindaco della ospitalità e porse anch'egli il saluto ai convenuti, applauditissimo.

Prese poi la parola la signorina Gilda Ciardi, madrina della cerimonia, che pronunciò un acclamato discorso di circostanza.

Infine il comm. Jhonson a nome del *Touring* salutò i convenuti e ringraziò le autorità inneggiando a Firenze come sedonda capitale d'Italia. Egli fu molto applaudito.

Subito dopo, tra gli applausi dei presenti, la mu ica ha intuonato l'inno del *Touring Club Italiano*.

Esposizione internaz. d'igiene sociale

In questi giorni la Commissione che e incaricata dell'organizzazione della sezione relativa alla storia retrospettiva dell'igiene e della medicina, della qaule fanno parte il prof. di Vestea di Pisa, il Prof. Del Gaizo di Napoli e il Prof. Pensuti di Roma, ha iniziato i suoi lavori studiando il programma del materiale da raccolgiere, di cui tracciò le linee principali e determinando d'invitare persone competenti nelle varie regioni d'Italia ed in alcune capitali estere e coordinare quest'opera di ricerca e di raccolta di un materiale preziosissimo nascosto negli archivi degno di studio a nostro ammaestramento.

Il programma che dovrà essere completo in successive adunanze è della massima importanza, perchè si riferisce ai concetti eziologici della profilassi della tubercolosi nei tempi passati; alla difesa contro le malattie esotiche (vaiuolo, peste, e colera) nei vari Stati; alle notizie circa la lebbra e tigna; alla prolilassi contro la malaria; idrologia antica; alla dentistica nei secoli scorsa; all'igiene tecnica (acquedotti, bonifiche, fognature) nell'antichità e nel medio evo; alla assistenza pubblica come era concepita ed esercitata in passato negli ospedali, nei manicomi, brefotrofi e nelle associazioni per il seppellimento dei cadaveri, per l'assistenza ai giustiziati, ecc. ed infine all'igiene mosaica, che comprende un campo così vasto e così grande di dogmi sanitari veramente ammirevoli dei quali la Bibbia è documento irrefragabile.

Per la cooperazione indispensabile nelle città principali d'Italia si stabilì di sciegliere persone competenti specialmente a Venezia, a Torino, a Napoli, a Firenze, e Perugia e soratutto in Sicilia dove le antichissime civiltà di Siracusa e di Girgenti sono fonte inesauribile di studio in materia. Per l'estero fu stabilito di ufficiare il Prof. Suedhof, dell'Università di Lipsia, il Wellcoms di Londra, il Comeriz di Edimburgo ed il Gruewald di Vienna. per ciò che riguarda gli sraeliti.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. - Iersera alle 20 ebbe luogo un pranzo di gala in onore dei Granduchi russi.

La tavola era disposta così:

A destra del Re:

S. A. I. Granduchessa Vladimiro - S. E. Marcora - principessa Gagarine - M. gen. Knorring - D. Grazioli Lante - sig. Laboikow - S. E. C. A. Leonardi Cattolica - S. E. Nitti - cap. Scalon - S. E. Gianotti - S. E. Bettolo - ing. Baerenstanum - gen. Frugoni - sen. Annaratone - march. Calabrini - comm. Lambarini - conte Tozzoni - dottor Quirico.

A sinistra:

signorina Olive - S. E. di San Giuliano - baronessa Korff - S. E. Tolstoy - principessa Giovanelli - S. E. Tedesco - S. E. Sacchi - S. E. di Scalea - gen. Brusati - comm. Melegari - principe Ouromow - gen. Grandi - comm. Nathan - C. A. Thaon di Revel - duca d'Ascoli - magg. Selby - tenente Corazzieri.

A destra della Regina:

S. A. I. Granduca Boris - signora Melegari - M. gen. conte Ferden - contessa Bruschi Falgari - S. E. Facta - sig. D'Ettor - S. E. Credaro - E. col. princ, Wolkonsky - gen. Pollio - nob. Mattioli - barone de Schilling - comm. Bollati - signor Durfeldon - M. gen. Piacentini - maggiore Camicia - conte Bruschi Falgari - maggiore Lang.

A sinistra:

S. E. Principe Dolgorouki - duchessa d'Ascoli - S. E. Finocchiaro - principessa di Sonnino - barone Korff - gen. Spingardi - S. E. Calissano - cap. di Corv. Boyle - conte Ponzio Vaglia - cap. Frédérici - gen. Della Noce - barone Bistram - conte di Brambilla - M. Borea d'Olmo - magg. Cittadini - duca Cito - cap. corv. Bonaldi - cap. di Guardia. ,

AL PALAZZO MARGHERITA. - Alle 12 i Granduchi si sono recati a Palazzo Margherita ove si sono trattenuti a colazione da S. M. la Regina Madre.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha ricevuto mons. Mazzella, vescovo di Rossano; il P. Benedetto Menni, nuovo generale dei Religiosi Ospedalieri di S. Giovanni di Dio, il P. Namvens, Procuratore generale dei Canonici Regolari; Premonstratensi, il quale ha presentato il nuovo Graduale dell'Ordine, riportato a genuina fonte.

Il Papa ha gradito assai il dono ed ha elogiato gli autori.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale a molte distinte persone fra cui un gruppo di giovanette di 1. Comunione, accompagnate dalle Suore della Ven-Capitania.

I Granduchi di Russia. — Ieri mattina il Granduca Boris e la Granduchessa sua madre, hanno assistito alle funzioni nella chiesa russa.

— Poco prima delle 16 si sono recati insieme al Re e alla Regina alle corse all'ippodromo dei Parioli.

I funerali di Alberto Zacher. — Ieri mattina, alle 10,30 hanno avuto luogo i funerali del dott. Alberto Zacher, corispondente della « Frankfurter Zeitung », morto improvvisamente ieri l'altro a sera nella sua abitazione in via della Panetteria 10.

La salma venne trasportata alla chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio in piazza di Trevi e quindi a Campo Verano, ove venne depositata in un loculo provvisorio.

Presero parte al corteo rappresentanze dell'Associazione della stampa, dell'Unione professionale fra giornalisti, del Sindacato dei cronisti, del Sindacato dei corrispondenti e dei giornali cittadini.

La colonia e l'Ambasciata germanica erano largamente rappresenrate.

Gli ingegneri ed architetti viennesi. — Ieri nelle ore pomeridiane la comitiva degli ingegneri ed architetti viannesi ha visitato il Castel Sant'Angelo e l'Esposizione Retrospettiva, guidata dal dott. L. Pollak commissario della Sezione austriaca e dal datt. B. Calosso, i quali illustrarono sapientemente la preziose collezioni riunite nel Castello e nei Padiglioni adiacenti.

Onoranze alla famiglia Giovagnoli. — Con un alto sentimento di patriottica coscienza si è costituito in Roma un Comitato d'illustri e cospicui cittadini romani per tributare un omaggio di memore gratitudine ad una famiglia di patrioti, la famiglia Giovagnoli, che nei tempi più difficili dedicò, tutto sacrificando, anima, mente, averi e vita alla causa dell'indipendenza e dell'Unità italiana con Roma capitale.

Le onoranze che il Comitato si è proposto di rendere alla memoria della Famiglia Giovagnoli nella persona dell'unico superstite, il prof. Raffaello Giovagnoli, che rappresentò degnamente Roma nel Parlamento italiano, sono tanto più apprezzabili per quanto rappresentano un semplice modesto ricordo di riconoscenza, al quale tutti possono partecipare. Ecco l'appello del Comitato:

Egregio Signore,

In quest'anno in cui l'Italia risorta a dignità di nazione, celebra i fasti della Patria, e animata da nobile baldanza si compiace di mezzo secolo di sociale e civile progresso, è dovere di ogni buon cittadino porgere tributo di onore e di riconoscenza, omaggio morale d'inestimabile pregio, a chi con disinteresse e sacrificio cooperò all'eroica impresa del nazionale riscatto.

Roma, nei fasti del risorgimento nazionale, registra un'eroica famiglia. La storia serena segna nelle sue pagine imparziali la *Famiglia Giovagnoli, i Cairoli del Lazio*. Cacciato in bando il padre loro, avv. Francesco Giovagnoli, e destinato dal suo ufficio, per avere nobilmente servita la Repubblica Romana, prese la via dell'esilio coi figli Ettore, Mario, Fabio e Raffaello, colla figlinola Giulia, e tutti vissero delle loro fatiche operando per l'Italia col braccio e con l'ingegno.

I quattro fratelli combatterono tutti le battaglie della patria; e Fabio santificò col suo sangue, a Monterotondo, la vittoria del duce immortale.

Ora della famiglia Giovagnoli resta un unico superstite: Raffaello, che nel campo degli studi storici e letterari, e nei pubblici uffici rese notevoli servigi al paese.

A lui, che il giorno 14 maggio p., compie il LXXIII anno, si porga dai cittadini uno spontaneo omaggio, come a superstite della *famiglia valorosa*; famiglia, per virtù e per amor d'Italia, degnamente romana.

A tale scopo, il sottoscritto Comitato si propone di raccogliere fra tutti i cittadini, con la spesa di cent. 10, firme per l'offerta di un Album e di una pergamena commemorativa a Raffaello Giovagnoli.

Il Comitato promotore

BACCELLI, prof. GUIDO - BIANCHI comm. EMANUELE - CALISSE avv. CARLO - CESELLI ing. MARCO - COLONNA principe PROSPERO - COLTELLACCI arch. POMPEO - CRUCIANI-ALIBRANDI ing. ENRICO - DE BONIS prof. GIOVANNI DESIDERI comm. GIUSEPPE - GERARDI ing. FERDINANDO - FALLANI cav. ORESTE - FLAMINI cav. uff. GIOACCHINO - GRANDI cav. uff. DANTE - MORANDI prof. LUIGI - QUARANTA prof. CLINIO - REANDA cav. CESARE - STADERINI cav. ARISTIDE - TORLONIA duca LEOPOLDO - VINAI avv. VITTORIO - VOGHERA comm. ENRICO.

Le sottoscrizioni e l'ammontare vanno rese *fino al 31 maggio corrente* all'indirizzo seguente:

Comm. Pompeo Coltellacci - Via Sicilia 42 - Roma.

Per comodità dei nostri abbonati e lettori, si puo' sottoscrivere anche al nostro ufficio di Amministrazione, ogni giorno, dalle ore 10 *alle* 18.

Le vie di Roma. — Un abbonato, nè vecchio ne giovane, ma entusiasta come del resto tutti i romani di autentica stirpe per l'alma città, ci scrive:

« Le feste cinquantenarie con tutta la solennità delle varie Esposizioni che attraggono gente dai paesi più civili, facevano sperare almeno in una sistemazione delle arterie principali e più frequentate dell'*urbe magna*.

Orbene basta un'occhiata alla via Principe Ferdinando per convincersi che tali speranze sono rimaste deluse, sebbene si tratti di una strada, che è forse la principale per adire a Piazza d'Armi, che doveva essere il *Forum* delle italiche regioni.

Raramente ho udito tante giaculatorie all'indirizzo dei nostri Amministratori quante ne furono inviate da chi percorre quella via.

Quando piove è un lago d'acqua e fango: se non piove è il deserto di Sahara. Monticelli di fango adornano i lati: la breccia riempie le numerose buche di cui è ricca la via, di guisa che sono di più i giorni in cui bisogna correre a riparare i guasti, che quelli in cui si possa transitare per la detta via.

Ora, dico io e dicono tutti, invece di tenerla in modo indegno e spendere danari e denari in continue riparazioni inutili non sarebbe meglio selciare una buona volta quel tratto di via ?

Finanziariamente sarebbe un vantaggio - igienicamente sarebbe un dovere, essendo innegabile che fango e polverone sono un tramite, dinfezioni.

Uno dei più illustri, se non il più illustre tra gli specialisti in Roma degli organi respiratori avvertiva di recente gli edili municipali che con le strade sterrate era impossibile nelle vie larghe evitare il continuo sollevarsi di enormi turbini di polverone micidiale.

Orbene che si fa per evitarli? Insegni la via Principe Ferdinando, dove, quasi non bastasse, assistiamo ad un altro spettacolo. L'alberatura esiste da una parte, dall'altra no.

Nè vale il dire che prima, da una parte mancavano fabbricati e marciapiede, e però il luogo dove si debbono piantare gli alberi già esisteva: poichè oggi, pur esistendo i fabbricati, gli alberi mancano e quando su deciderà di metterli saranno sempre in stato di perpetua inferiorità rispetto a quelli che vi sono da anni.

Lo stesso dicasi per i due giardini dietro l'emiciclo. Fatti alla stessa epoca, uno è stato riempito, anche troppo, di alberi: nell'altro ne manca per lo meno la metà. Che se ne siano dimenticati?

Niente dico poi della via Principessa Clotilde. Da dieci anni si vede quello sperone della caserma dei Carabinieri, che deturpa la via e che la Provincia si ostina a lasciar sussistere, quasi non si trattasse di uno sconcio enorme.

Eppure quella via è ora tutta fabbricata e adorna di belli edifizi: ma che vale tutto ciò per i nostri amministratori municipali o provinciali? Niente. E dire che l'antica Roma ha lasciato in materia di viabilità e di edilizia certi monumenti che ancora s'impongono al mondo dopo duemila anni.

Grande festa dei canottieri Aniene alla Nave Romana. — Il Real Club Canottieri Aniene sta organizzando una di quelle sue grandi feste, che come di consueto saranno brillanti. Essi stanno preparando la inaugurazione della loro sede nella Nave Romana in Piazza d'Armi, ove, solo Club di Roma, avranno una sede propria.

Fervono i preparativi per un programma eccezionale nel vero senso della parola. Il giorno e l'ora della grande festa non sono ancora precisati, ma sappiamo per certo che la nave romana non sarà aperta al pubblico se prima l'Aniene non vi avrà fatto la sua festa, ragione per cui anche la originalità del locale attirerà tutta Roma elegante alla bella riunione.

Pro Monte Mario. — Oggi l'Associazione Pro Monte Mario terrà nei locali dell'Associazione Naz. It. per il movimento dei forestieri in via della Colonna n. 52 la sua Assemblea Generale. Tutti coloro che si interessano di quella località possono intervenire. L'Assemblea è indetta per le ore 16 ½.

Il secondo Congresso dei probiviri italiani. — Domani alle 10, nel salone dei Congressi in Castel Sant'Angelo, coll'intervento del ministro di Agricoltura, avrà luogo la seduta inaugurale del II Congresso di Probiviri Italiani.

Alla sera, alle 16 il sindaco darà in onore dei Congressisti un ricevimento nel Museo Capitolino.

Conferenze al Museo di Gessi. — Il solito pubblico numeroso e distinto assistè ieri mattina alla prima delle annunciate tre conferenze, nelle quali il prof. E. Loewy si è proposto di illustrare la Mostra Archeologica alle Terme Diocleziane dal lato dell'arte.

La massima parte degli oggetti che costituiscono tale Mostra, sono momumenti artistici, chè anche il loro contenuto storico o antiquario si estrinseca mediante le forme d'arte. E nel loro insieme rappresentano uno dei capitoli più importanti della storia dell'arte umana. .

Certo i romani non erano creatori di forme nell'arte figurativa: si servivano di quelle già create dall'arte greca, e spesso delle mani dei greci. Manca perciò a quest'arte la nota specifica romana?

Essa si è riconosciuta nei soggetti offerti agli artisti e nell'indizizzo a loro imposto. Ma forse dal complesso delle nostre osservazioni risulterà una concezione anche più larga della missione peculiare che era riservata ai Romani nella storia dell'arte.

Le statue della Dea Roma e del Tevere che si ammirano nell'Esposizione sono tipi greci, leggermente adattati. Nella supposta Ara di Domizio Aenobarbo (32 a. C.), tre lati sono occupati da composizioni prettamente greche, mentre nella quarta facciata.. appare, per la prima volta in un opera monumentale un soggetto romano: il sacrificio delle *suovetaurilia* e la *lustratio exercitus* con forme nuove, benchè anch'esse ispirate all' arte greca.

L' arco di Pola inoltre nella sua architettura e nei fregi di trofei deriverà da modelli della capitale: ma il primo esempio di siffatti trofei, nel significato di perenne bottino dedicato ai numi l'abbiamo a Pergamo. Ed a Efeso furono testè rinvenuti (e sono or ora entrati in qualche saggio nella Mostra) grandi alto rilievi, probabilmente parti di monumenti delle guerre partiche di Marco Aurelio (16 d. C.), in cui si alternano scene di battaglia con rappresentazioni ideali di numi tolte da originali greci del periodo classico, e l'Imperatore montante sul carro e circondato da figure mitologiche di tipo ellenistico.

Fatti analoghi si verificarono in monumenti d'Italia, p.e., nell'arco traianeo di Benevento. Abbiamo dunque un'arte sufficiente con tendenza spiccatamente classicista, che, dovunque sia sorta, è la medesima in Italia e nell'Oriente. Ma accanto a quest'arte metropolitana ve n'è una provinciale meno imponente ma importante sotto un altro aspetto, della quale tratteranno le ulteriori conferenze.

Accademia d'armi Aurelio Greco. — Domani, alle 16,30, avrà luogo, al Teatro Apollo, l'accademia d'armi che annualmente l'esimio maestro Aurelio Greco suole organizzare. La sua notorietà e l'onorato posto che egli occupa nel campo schermistico danno pieno affidamento che la manifestazione schermistica riuscirà, oltre che interessante, degna dell'organizzatore.

A dare maggiore atrattiva alla festa, il comm. Agesilao Greco, prenderà parte agli assalti.

Una perquisizione al Comitato Italiano « Pro Albania ». — Ieri sera, alle 17, si presentarono negli uffici del Comitato « pro Albania » il commissario di P. S. cav. Bruzzi e il delegato Amadori, con tre agenti della squadra giudiziaria.

Il commissario esibì il seguente mandato del giudice istruttore, dav. De Santis;

« L'anno 1911 e questo addì 14 Maggio in Roma il giudice istruttore presso il tribunale penale di Roma ha pronunziato la seguente ordinanza nel procedimento penale contro Ricciotti Garibaldi ed altri del reato di cui all'articolo 113 del Codice Penale; attesochè esistono gravi indizi che si possano trovare oggetti e documenti utili ai fini della polizia nei domicili di Albani Felice e Albani Tondi Adele e Ceci Alfredo, onde è utile e necessario procedere nei modi di legge alla perquisizione dei detti domicili.

Visti gli articoli 142 e seguenti codice penale C.P.P. sulle conformi richieste P. M.

Ordina a procedersi nei modi di legge a perquisizione dei domicili di Albani Felice e di Albani Tondi Alina o Adele e di Ceci Alfredo e sequestrarsi tutte le carte e tutti gli altri oggetti relativi alla imputazione e trovantisi nei domisili di essi.

Incarica l'autorità di P. S. di Roma per esecuzione della presente ordinanza ».

Quindi i funzionari procedettero ad una minuta perquisizione negli uffici di *Terza Italia* e di *Fede Nuova*, e nelle stanze dei direttori dei due giornali.

Furono sequestrati le raccolte dei due giornali, alcune lettere nelle quali era vagamente accennato alla spedizione di Garibaldi; alcune circolari e una lettera raccomandata con L. 13.90 di alcuni sottoscrittori.

La disgrazia del sen. Sonnino. — Ieri mattina, come i lettori vedranno nel resoconto della seduta dell'Istituto internazionale di agricoltura, il sen. bar. Giorgio Sonnino rappresentante della Somalia italiana all'Istituto entrando nella sala e dirigendosi al banco della Presidenza, scivolò fratturandosi una gamba. Trasportato alla clinica del prof. Mazzoni gli venne subito applicata l'ingessatura.

La frattura non è grave, quindi non si temono complicazioni, nè gravi conseguenze ulteriori, ma naturalmente è sempre questione di varie settimane.

Lo stato morale dell'infermo si mantiene eleva-

to e noi auguriamo cordialmente al bar. Sonnino la più sollecita e completa guarigione.

Arrivi e partenze— Ieri sera alle 10,20 è tornato da Napoli, il Sottosegretario alla Grazia e Giustizia on. Gallini.

Il Congresso della Stampa. — Il Comitato del l'Esposizione prega i congressisti della stampa che si recheranno a Torino di iscriversi all'Associazione della Stampa a Roma.

Echi del banchetto sulla Nave Romana — Tra i produttori che hanno offerto i loro vini per il grande banchetto sulla Nave Romana dobbiamo aggiungere quello di Castel Sindici del cav. Sindici di Ceccano.

Le acque minerali furono quelle delle Ferrarelle e Claudia.

Per la diffusione delle piccole industrie. — L'associazione per la diffusione delle piccole industrie nella provincia romana, che si prefigge uno scopo assolutamente filantropico, quello cioè di migliorare per mezzo di nuove fonti di guadagno, la condizione degli abitanti rurali di questa provincia ha incontrato durante i due anni di sua esistenza, ostacoli e' difficoltà che le hanno impedito l'esplicazione di una opera veramente efficace. Dovendo ricercare la causa principale di tale stato di cose nella mancanza di forze materiali e morali l'associazione stessa s'impone la necessità di studiare qualche nuovo indirizzo, qualche nuova forma, atti ad infonderle una maggiore vitalità. Per discutere di ciò è convocata un'assemblea straordinaria che avrà luogo domenica 14 corr alle ore 9.30 ant. nella sede del Comizio Agrario, piazza S. Stefano del Cacco, numero 26.

Il Tiro a segno nel 1911. — — Roma ha finalmente il suo poligono di tiro a segno, un poligono stabile, severo, elegante, ideato dagli ingegneri Reibaldi e cap. Sarri. L'edificio sorge ai piedi di Monte Mario, a pochi passi da Ponte Milvio, alla Farnesina. La tettoia di tiro dà posto a 206 bersagli ed è ampia comoda, luminosa rispondente a tutte le esigenze dell'arte e della praticità. A solennizzare degnamente la storica ricorrenza del nostro risorgimento patrio, la società di Roma. ha bandito una VI gara generale di tiri, che si svolgerà dal 28 del corrente maggio all'11 giugno. Tale gara di specialissima importanza sportiva comprenderà: Un tiro di rappresentanza per corpi armati e corpi di volontari riconosciuti. Un tiro individuale di rappresentanti di Società e corpi armati. Uno per istituti d'istruzione. Un campionato d'eccellenza. Un campionato nazionale sociale. Un altro nazionale militare: un tiro delle Coppe, riservato ai soli ufficiali di terra e di mare, della finanza, delle guardie di città, forestali e Croce Rossa. Una gara intitolata a Umberto I con 200 premi in danaro che da un massimo di 600 lire scendono a un minimo di L. 20. Una seconda a serie limitate con 150 premi in danaro da L. 500 a lire 30. Questa parte del programma si riferisce alle gare nazionali. Sei cimenti costituiscono le gare internazionali dotate di ricchi premi in medaglie, coppe e denaro, da mille lire a 20. Finalmente campionati di pistola e di flobert ed un grande *Match* internazionale al quale potranno concorrere cinque tiratori per ogni nazione. Ad integrare poi il ricco programma, avranno luogo altre manifestazioni sportive; gare di ginnastica, di scherma, di *foot ball* di podismo, di tiri alla balestra; un complessivo insomma di esercitazioni e di gare nelle quali si misurerà la nostra gioventù sportiva e molti graditi ospiti stranieri. Le gare saranno solennemente inaugurate dal Re, il quale premierà anche personalmente i vincitori. Sia per la complessività del programma, sia per l'importanza delle gare e l'entità dei premi, la pacifica festa d'armi riuscirà degna di Roma e del glorioso avvenimento che la capitale festeggia.

I concerti alla Esposizione. — Anche oggi a Valle Giulia, il celebre *Sesteto Iberia*, intorno al quale si radunano sempre numerosi i visitatori dell'Esposizione di Belle Arti, terrà alle 4,30, un'interessante audizione col seguente programma:

En la Alhambra (Serenata) – Guajiras *A. Barrios* – Malforca *G. Albeniz* – Fiento *A. Barrios* – Seguidillas *G. Albeniz*.

Granada *G. Albeniz* – El Huesto *G. Albeniz* – Zan-

Lo sciopero agonizzante. - Nel Comizio tenuto ieri mattina, il Comitato dirigente lo sciopero dei muratori, ha dovuto confessare il fallimento dell'antipatriottico tentativo e ha dovuto consigliare la ripresa del lavoro.

Urla, fischi e pugni hanno accolto questa dichiarazione. Si è gridato ferocemente contro la Camera del lavoro e contro il Comitato; si sono spezzate le bandiere della Lega; per un momento si è temuto qualche guaio; ma poi la calma è tornata e il Comitato si è sciolto, e col Comizio si è finito anche virtualmente lo sciopero.

Il Monumento a V. E. — Nessun incidente è avvenuto ieri al Monumento a V. E. ove i militari hanno continuato a lavorare fino alle 12.

I muratori e la Camera del lavoro. — In seguito all'ordine del giorno votato l'altro ieri nel Comizio dei muratori, la Commissione Esecutiva della Camera del lavoro ha deliberato di convocare per stasera i rappresentanti della leghe e delle organizzazioni aderenti per discutere in merito alla protesta da fare contro il Governo che ha adibiti i soldati ai lavori del Monumento a V. E.

Noi auguriamo che il buon senso prevalga nella maggioranza della classe operaia e si riconosca tutto il danno morale e materiale che si arreca alla città col prolungarsi e con l'acuirsi di questa agitazione della quale non era davvero adesso il momento opportuno.

Pro Ciechi. — Tutta Roma intellettuale si è data convegno per oggi alle ore 17 al teatro Nazionale almeno a giudicare dalla straordinaria richiesta di biglietti per il grande trattenimento a beneficio del patronato dei ciechi. Il godimento intellettuale sarà così accoppiato ad un'opera di altissima beneficenza, per la quale aderirono i migliori artisti lirici e drammatici di Roma.

I pochissimi biglietti rimasti si trovano in vendita al botteghino del teatro.

Fortunato chi potrà ancora provvedersene.

Sciopero di legatori allo stabilimento Staderini. — Dal cav. Staderini, un vero cavaliere del lavoro, riceviamo la seguente lettera che non potrebbe essere nè più chiara, nè più stringente circa uno scioperetto nel suo stabilimento.

Egregio sig. Direttore del Pop. Romano

Relativamente al parziale sciopero avvenuto nel mio stabilimento vennero pubblicate dal giornali delle notizie e comunicati non corrispondenti alla verità dei fatti.

Quando l'Associazione dei proprietari tipografi venne a trattative con la Federazione del Libro per definire la vecchia vertenza del patto di lavoro, io non presi parte a quelle trattative, ma dichiarai che avrei incondizionatamente tutto accettato ciò che verrebbe stabilito per il personale della Tipografia, facendo però formale riserva riguardo la decisione da prendere per il personale della Legatura dei libri e del cartonaggio, aggiungendo che per questo personale era giusto interpellare gli altri proprietari di Roma.

Concluse le trattative fra i proprietari Tipografi e la Federazione operaia, accettai il patto di lavoro, come promesso, ed accordai tutte le concessioni convenute immediatamente al personale di Tipografia. Tale concessione portava per conseguenza che nello stesso mio Stabilimento si ritrovava una parte del personale trattato diversamente dall'altra.

Per evitare questo stato di cose, che poteva far supporre una parzialità verso il personale, mi feci iniziatore di trattative e, mettendomi all'opera subito riunii i proprietari delle legatorie di libri, i quali, ad onore del vero, dichiararono che in seguito ai miglioramenti ottenuti dalla classe dei Tipografi non intendevano disinteressarsi della classe alla quale appartenevano e che erano disposti di accordare anche loro dei miglioramenti nei limiti che l'industria, avesse permesso, ed in quella riunione si decise di costituire un'associazione fra proprietari legatori di libri in Roma.

Mentre il Consiglio direttivo della nuova associazione teneva spesso adunanze, pervenivano lettere pressanti dal presidente Guidi della federazione legatori, chiedendo urgentemente la definizione della cosa ed il 7 maggio si dava un termine perentorio fissato a lunedì 8 per la risposta.

A questa lettera in tempo debito risposi che l'esame della questione era avanzato in seno del Consiglio direttivo della nuova associazione, che occorreva ancora riunire l'assemblea dei soci, pregavo di voler attendere pochi giorni e nella corrente settimana l'avrei invitato a discutere quanto era stato proposto per addivenire ad un accordo come da tutti desiderato.

Stando le cose a tal punto e mentre nessuno di noi poteva supporre un movimento impulsivo, la mattina del 9 le ragazze del reparto cartonaggi e legatura di libri con alcuni giovanetti non si presentarono al lavoro, mentre tutto il personale di Tipografia, litografia, gli uomini dei reparti legatura e cartonaggi non mancò di venire a lavorare.

Cade dunque completamente l'accusa che io abbia voluto mancare ai patti contrattuali.

Oggi che fra me e la Federazione del Libro ogni divergenza è appianata con la massima cordialità ritengo che la S. V. vorrà usarmi la cortesia di pubblicare questa mia, e di ciò la ringrazio anticipatamente.

Aristide Staderini.

Le sartine. — Dopo i numerosi comizi dei giorni passati, le sartine hanno deliberato di astenersi da oggi dal lavoro.

Abbiamo, dunque, un altro sciopero, che non si sa quando terminerà. specialmente perchè le scioperanti contano nell'aiuto della Camera del Lavoro, che le ha spinte alle ultime decisioni, pur avendo l'aria di consigliare l'attesa di una risposta dei proprietari.

Per gli infermieri del Manicomio. — Il cons. Persico ha presentato alla Presidenza del Consiglio Provinciale la seguente interrogazione.

« Il sottoscritto desidera conoscere dal Presidente della Deputazione in che modo si sia provveduto alla assicurazione degl'infermieri del Manicomio contro gli infortuni del lavoro e in che modo funzioni tale assicurazione.

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1,50

ANTAGRA-BISLERI

per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi

Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C., Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Effetti del vino. — Paolo Olivieri di a. 20 ab. in via dei Sardi 12, facchino, alquanto brillo, per calmare i suoi bollori si gettò nel fontanone di S. Pietro in Montorio, completamente vestito; fu estratto dalle guardie ed accompagnato alla Consolazione.

— Giuseppe di Tommaso di a. 33 ab. in v. Cairoli iersera essendo ubbriaco bevve del sublimato da una bottiglia, credendo contenesse acqua.

A S. Antonio giudizio riservato.

Gesta di ladri. — La scorsa notte ignoti ladri tentarono di scassinare la tabaccheria esercita da Luigi Di Giulio in v. Vicenza 21. I ladri fuggirono avendo un signore esploso 5 colpi di rivoltella da una finestra.

Uno schiaffo solenne. — Alessandro Piazzi, di a. 27 ab. in v. Sambonati 25, stuccatore, in v. Farini urtò involontariamente uno sconosciuto il quale gli dette uno schiaffo che gli fratturò le ossa nasali.

A S. Giacomo 20 g.

Ferito con la falce. — Pasquale Amici di a. 32 ab. alla tenuta Cesarina, quistionò con il guardiano Adriano Pullaroli e ricevette un colpo di falce che gli produsse ferite alle dita della mano destra.

A. Policlinico 10 g.

Agli ospedali. — Certo Carlo Polverici, non meglio identificato, si presentò verso le 23,45 all'ospedale di S. Spirito dicendo di sentirsi male e fu ricoverato nella sala deposito. Dopo pochi mnuti cessava di vivere.

— Verso le 20 Marianna Alberi di a. 60 ab. in v. Biari 59, fu colta da improvviso malore e cadde priva di sensi.

Trasportata al ospedale vi giunse cadavere.

— Verso le 21 la vettura tramviaria 21 prov. da Frascati, poco dopo l'Osteria del Curato investì una giardiniera tirata da 2 cavalli in cui si trovavano la persone della società « i brillanti del Celio ».

Riportarono lesioni Alviti Andrea di a. 21, Virgilio Ranocchiaro di a. 27, Carlo Pecchioli di a. 18, Umberto Porsili di a. 20.

Tutti a S. Giovanni.

Il conducente il tram Serafino Ciais si dette alla fuga.

— Verso le 20 il tram 287 della linea 14 condotto da Giulio Ercoli investì al Tritone Virginio Azzarri di a. 14 ab. in v. Piemonte 1177 producendogli diverse contusioni.

Il conducente, mentre veniva accompagnato da due guardie al commissariato, approfittando della confusione si dileguò.

— Maddalena Devalieri ab. in v. dello Scorpione 4 fu investita da un carretto e riportò molte contusioni.

A. S. Giovanni 15 g.

— Pietro Fedeli di a. 18 ab. in v. dell'Argentina 54 passando in v. Castelfidardo in bicicletta fu investito dalla carrozza della contessa di Brazzà condotta dal cocchiere Vittorio Bragaglia.

A. Policlinico 10 g.

— Ernesto Puliti di a. 43 in v. del Pellegrino, stando fermo in P. Campo dei Fiori venne investito da un ciclista che lo fece cadere producendogli contusioni leggiere.

Disgrazie. — Armando Coletti di a. 30 ab. in via Natale del Grande, carrettiere, lavorando per conto del Comune si produsse una ferita alla mano.

A S. Spirito 15 g.

— Il ciclista Ercole Recutari di a. 16 ab in via Agostino Bertani 8, cadde dalla bicicletta in via Garibaldi.

A S. Spirito in 6 g.

MONTE DI PIETÀ

MARTEDI' 16 Maggio 1911 — La 1. custodia vende;

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 28 maggio 1910.

La 3 custodia vende

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 14 Luglio 1910.

TEATRI di ROMA

Lo spettacolo in onore di Luigi Mancinelli al « Costanzi ».

Imponente, grandiosa riuscì la manifestazione di simpatia e di ammirazione, che il pubblico romano volle ier sera, pel suo spettacolo d'onore, tributare a Luigi Mancinelli

Il teatro aveva assunto il magnifico aspetto delle grandi occasioni, gremito in ogni ordine di posti, affollato di pubblico straordinariamente scelto ed elegante.

E gli applausi all'indirizzo di Luigi Mancinelli, il grande maestro nostro, quegli cui si devono in gran parte il rinnovato culto in Italia per la musica sinfonica, e la diffusione e la popolarizzazione dell'opera monumentale di Riccardo Wagner, furono calorosi unanimi, e si trasformarono dopo il 2° atto in ovazioni entusiastiche, impressionanti, alle quali si associarono l'orchestra e, dal palcoscenico, gli artisti.

Luigi Mancinelli, visibilmente commosso, dovette farsi solo più volte alla ribalta, mentre gli venivano offerti fiori e ricchi doni.

Notammo fra gli altri: una copia in argento della Fontana delle Tartarughe, offerta dal « Comitato del 1911 »; una magnifica penna stilografica in oro, dal basso Brondi; un elegantissimo monumentale vaso da fiori in vetro di Murano con interi rami fioriti, da Rosina Storchio; una ricca lumiera in ceramica, dalla signora Battistini; un servizio d'argento della signora Bucciarelli; un portafogli in argento dal comm. Bonci; un serviizo da fumatori in argento dalla signora del Pinto; e due enormi corone d'alloro offerte rispettivamente dal « Comitato del 1911 » e dalla direzione del « Teatro Costanzi ». etc.

La manifestazione entusiastica ed unanime all'indirizzo del m. Mancinelli assunse un valore ed una significazione anche maggiore, perchè lo spettacolo, apparve non poco difettoso per la assoluta deficenza nelle vesti di *Amina* della signora Anita Rio, la quale diede al poetico personaggio un'interpretazione incolore e scialba, nè più felice dal punto di vista vocale, per mancanza di calore e di intonazione.

Ammiratissimo invece fu, una volta ancora, e ben a ragione, Alessandro Bonci, che cantò l'intiera parte di *Elvino* con quella perfezione e quella nitida sicurezza, che sono doti sue precipue.

Del concertato finale del 2° atto, si volle naturalmente la replica.

Col Bonci furono assai applauditi anche il Brondi, un magnifico *Conte Rodolfo*, la Bucciarelli, il Roggio, il Rossi, la Del Pinto.

— Stasera riposo. Martedì seconda rappresentazione dei balli russi, offerta agli abbonati; sarà valido il tagliando della 30ª rappresentazione.

Quanto prima due esecuzioni straordinarie del *Don Pasquale*, con la Storchio, Bonci, Kaschmann, Bellati.

Argentina. — Il pubblico numeroso ed elegantissimo fu prodigo ieri sera di applausi a Irma Gramatica, che rese il personaggio di *Giulie* con un intuito d'arte meraviglioso. Applauditi furon pure il Chiantoni, il Farulli, e il De Antoni.

— Stasera spettacolo di gala in onore della Rappresentanza municipale di Parigi. Si rappresenterà *La serva amorosa* ed il *Cantico dei Cantici*.

Domani *La Raffica* del Bernstein.

Quanto prima *L'importanza di chiamarsi Ernesto*, commedia di Oscar Wilde. nuova.

Valle. — Ai due spettacoli di ieri accorse pubblico assai numeroso ed elegante, che applaudì con molto calore Flavio Andò, Evelina Paoli e gli altri ottimi esecutori, nel *Duello* e nel *Romanticismo*.

— Stasera una brillante novità: *Il Milione*, bizzarria comica in 5 atti di G. Berry e M. Guillemand.

L'attesa è vivissima.

Nazionale. — Le ultime repliche della *Principessa dei dollari* richiamarono ieri un pubblico numeroso.

— Oggi serata in onore di Domenico Berardi, il simpaticissimo buffo e valente direttore con *Il Duchino*, che la Compagnia Magnani mette in scena superbamente.

Quirino. — *Statte attento a Luisella* ebbe anche ieri sera un successo vivissimo di ilarità e procurò calorosi applausi allo Scarpetta, al Della Rosa, alla De Crescenzo, alla Gagliardi e a tutti gli altri interpreti.

Apollo. — Anche ieri la Principessa d'Aryaba, i De Caruso, le cinque ginnaste e gli altri interessanti mumeri dello scelto programma di varietà, riscossero calorose ovazioni.

— Stasera ultima rappresentazione del teatro di varietà.

Domani debutto della Compagnia Severi-Zongada con *La donna nuda*.

Adriano. — Affollatissimo il teatro nei due spettacoli di ieri, e grandi applausi agli interpreti.

— Stasera *Romanticismo*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *La serva amorosa, Il Canico dei*

Valle. — *Il Milione*, ore 21..

Nazionale. — *Il duchino*, ore 21.

Quirino. — *Statte attiento a Luisella*, ore 21.

Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.

Adriano. — *Romanticismo*, ore 21.

Manzoni. — *Core trasteverino, Na caserna de, pompieri*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21,30 spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

DIFFIDA

Chi vuol acquistare del **Ferro-China GENUINO** non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro-China Bisleri

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Esportazione in tutto il mondo

Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

VISTA

Debole e Difettosa

NEUSCHULER Comm. IGNAZIO

specialista di Diottrica Oculistica

riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **10** alle **12** e dalle **2** alle **5** in **via Aracoeli 58, ROMA.**

Norddeutscher Lloyd di Brema

SERVIZIO DEL LEVANTE

Genova, Napoli, Catania, Piraeus, Smyrne, Costantinopoli, Odessa, Nicolajeff, Batoum

da Genova			da Napoli	
Stambul	20	Maggio	— 22	Maggio
Therapia	3	giugno	— 5	Giugno
Rkutari	17	»	— 19	»
Stambul	1	Luglio	— 3	Luglio
Therapia	15	»	— 17	»

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd

Passage Bureau J. E. Annizer

Via del Tritone N. 145-146-147 - Telef. 42-56

Genova: Leopold Fratelli, Via Garibaldi 5

Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo 6

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

Russia e Italia

Al pranzo di ieri sera al Quirinale in onore delle Loro Altezze Imperiali il Granduca Boris e la Granduchessa Maria Paulowna, S. M. il Re ha pronunciato in italiano il seguente brindisi:

« S. M. l'Imperatore di tutte le Russie ha voluto affidare a Vostra Altezza Imperiale il grazioso mandato di testimoniare al popolo italiano ed a Me i sentimenti di amicizia e di simpatia coi quali la Maestà Sua si associa alla commemorazione del cinquantenario dell' indipendenza nazionale italiana.

« Profondamente grato per questa conferma della sincera amicizia esistente tra noi e tra i nostri due paesi, saluto cordialmente in questa Capitale l'Altezza Vostra e S. A. S. la Granduchessa e Vi ringrazio per la Vostra venuta fra noi.

« L'Italia, che si è costituita elemento di pace e di progresso fra le Nazioni, accoglie con specialissima soddisfazione le felicitazioni ed i voti del possente Monarca la cui sapiente iniziativa dischiuse ai popoli la via dei pacifici componimenti internazionali

« Con questi sentimenti alzo ora il mio bicchiere e bevo alla salute di S. M. l'Imperatore di tutte le Russie, di S. M. l' Imperatrice Maria Feodorowna, di S. M. l' Imperatrice Alessandra Feodorowna, della Famiglia Imperiale, delle Altezze Vostre e di tutto il nobile popolo russo.

La musica ha suonato l'inno imperiale russo.

***

S. A. I. il Granduca Boris ha risposto in francese col seguente brindisi:

Sire,

« Sua Maestà, l'Imperatore, Mio Augusto Sovrano, avendomi ordinato di essere presso la Maestà Vostra l'interprete delle Sue felicitazioni e dei Suoi voti in occasione del glorioso anniversario che la Maestà Vostra ed il Suo valoroso paese festeggiano, sono felice di manifestare alla Maestà Vostra quanto mi sia gradito compiere questa missione ed associarmi alle testimonianze di simpatia che Le vengono rivolte ed alle quali la Russia si unisce di tutto cuore.

Nel ringraziare la Maestà Vostra in Mio nome ed in nome della Granduchessa mia Madre della graziosa ed amabile accoglienza, bevo alla salute della Maestà Vostra, di Sua Maestà la Regina, di Sua Maestà la Regina Madre e della Real Famiglia ed alla prosperità e alla grandezza dell'Italia.

La musica ha suonato l'inno reale italiano.

Relazione al Re

S. M. il Re ha ricevuto i ministri per la firma delle leggi e decreti. Tra i molti provvedimenti sottoposti alla sovrana sanzione sono i seguenti:

Ministero dell'interno.

Assegnazione di somme spettanti sui provventi straordinari di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909 n. 12 ad alcuni Comuni della Provincia di Reggio Calabria, danneggiati dal terremoto, per metterli in grado di corrispondere ai propri impiegati e dipendenti le indennità stabilite dall'art. 73 della legge 13 luglio 1910 nella complessiva somma di L. 19.103.14.

Erezione in Ente morale ed approvazione dello Statuto organico:

Educatorio femminile Lazzarini. Castiglione delle Stiivere;

Cassa Pia di previdenza tra i giornalisti della stampa cattolica (Milano);

Approvazione dello Statuto organico della Casa di Ricovero di Camposampiero (Paeova);

Ministero della P. Istruzione.

Autorizzazione al R. Istituto di studi superiori pratici di perfezionamento in Firenze di accettare il leggio disposto a suo favore dal prof.: Fedele Romani dei libri, delle carte e dei mobili che gli appartenevano;

Approvazione de' nuovo statuto dell'Istituto Sabino per gli studi.

Per la rappresentanza nel Consiglio del lavoro

Milano, 14 (ore 19): — Oggi si radunano d'urgenza in Milano presso l'on. Cornaggia alcuni deputati per discutere circa la questione delle rappresentanze nel Consiglio Superiore del Lavoro e decidere circa l'atteggiamento da prendere martedì alla Camera per evitare che la questione, dopo le dichiarazioni del Ministro Nitti rimanga insoluta.

Prevalse il concetto di mantenere qualcuno degli ordini del giorno affermanti il diritto di rappresentanza per tutte le associazioni organizzate, all'infuori di qualsiasi indirizzo politico e religioso. Su tale ordine del giorno verrà chiesta la votazione nominale.

I deputati intervenuti alla riunione dichiarano che essi ritengono la questione di tale importanza da poter essere scelta come piattaforma elettorale.

Un'altra riunione avrà luogo in Roma, prima della seduta, per gli ultimi accordi.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, radunatosi ieri alle 15 a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti:

1. Presentazione di un disegno di legge per la spesa di lire 150.000 per l'Esposizione internazionale d'igiene sociale;

2. Presentazione di un disegno di legge per prorogare al 31 dicembre 1911 la facoltà concessa al Governo del Re dall'art. 14 della legge 12 gennaio 1909;

3. Presentazione di un disegno di legge per la maggiore spesa di L. 160.000 per completare i lavori occorrenti alla sistemazione del laboratorio chimico per le sostanze esplosive;

4. Nuova tariffa speciale per trasporti, sulle ferrovie dello Stato, di derrate alimentari dirette a Roma-Termini;

5. Concessione della costruzione e dell'esercizio di una tramvia elettrica da Como (S. Martino) ad Erba Incino;

6. Presentazione al Parlamento di un disegno di legge pel piano regolatore di Savona;

7. Concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Soncino-Soresina;

8. Concessione della costruzione e dell'esercizio di una funicolare aerea tra il porto di Tremosine e la frazione di Pieve;

9. Schema di legge e convenzione relativa alle terme di Montecatini;

10. Presentazione di un disegno di legge per la chiamata a rassegna pel controllo della forza in congedo del Corpo RR. Equipaggi;

11. Presentazione di un disegno di legge recante l'istituzione di un secondo posto di chimico assaggiatore nel personale della Zecca;

12. Presentazione di un disegno di legge per trasporto di fondi residui dal bilancio dell'interno ai bilanci delle poste e delle finanze per costruzione di locali nella stazione di Domodossola e in quelle di Preglia, di Varzo e d'Iselle;

13. Presentazione di disegno di legge recante spesa straordinaria per la consolidazione del fabbricato demaniale a S. Severino in Napoli e per l'acquisto di un attiguo fabbricato;

14. Regolamento per l'amministrazione del monte pensioni dei maestri elementari;

15. Presentazione di disegno di legge per concessione dell'esenzione dalle tasse postali all'Istituto Nazionale per gli orfani dei maestri elementari;

16. Presentazione di disegno di legge per combattere le cavallette.

Ministero Pubblica Istruzione

La Commissione Centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole s'è adunata sotto la presidenza dell'on. Prof. Guido Baccelli, presenti i Commissari on. sen. Del Guidice, on. Prof. Leonardo Bianchi, onorevole Mendaia, comm. Pironti, Comm. Corradini.

La Commissione ha approvato il catalogo delle Biblioteche Scolastiche per le classi V e VI elementari; ha approvato l'elenco di sovvenzione per assistenza scolastica nella provincia di Roma, gli elenchi d'indennità di residenza per le provincie di Messina e Caltanissetta, l'elenco di aiuti straordinari ai maestri danneggiati dal terremoto nella provincia di Messina. Ha concessi premi per insegnamenti speciali ed ha provveduto circa alcuni reclami d'insegnanti. Ha infine concessi sussidi agli Asili di Coppito, Sorrento, Sutri, Cave, Serra San Bruno, San Eraclio, Foligno, Monteromano, Barletta, Capracotta, Torri, Sabino, Lauria, Casacalenda, S. Benedetto del Tronto, Piobbico, Casamicciola, Vinchiaturo, Belvedere Marittimo, Cavignano, Acquapendente e Montefiascone

La Commissione continua le proprie sedute.

***

La prova scritta del concorso a cattedre di lingua francese nei ginnasi, nelle scuole tecniche e nelle complementari, si farà il giorno 18 (diciotto) corrente maggio alle ore 8.

La prova scritta per il concorso generale a cattedre di lingua italiana e storia nei RR. Istututi nautici è fissata per il 29 maggio corrente alle ore 8.

Ministero Finanze.

La dogana di Massua.

(S) **Massaua**, 14. — Nel periodo dal Luglio al marzo dell'esercizio in corso nella dogana di Massaua si sono avute complessivamente maggiori riscossioni per la somma di L. 39.505.07 e cioè nei mesi di agosto, settembre e dicembre si sono introitate L. 103.123.70 in più sulle riscossioni conseguite negli stessi periodi dell'esercizio precedente, ma minori introiti si sono avuti negli altri mesi per un ammontare di L.63,618.86.

Ministero Poste e Telegrafi.

Narrammo giorni sono che l'impiegato telegrafico Mario Rossi, essendo in licenza in Roma si era introdotto arbitrariamente nell'ufficio centrale telegrafico, nei giorni 10 e 11 corrente e aveva trovato modo di spedire dieci vaglia telegrafici apocrifi, per la complessiva somma di lire 9600, che riscosse, nei successivi giorni presso gli uffici di Civitavecchia e di Spezia.

Il Ministro delle Poste on. Calissano, impressionato del fatto che assume particolare gravità, non tanto per la entità della frode, quanto per il modo e le circostanze nelle quali fu commessa, ha immediatamente disposta una rigorosa inchiesta per accertare indipendentemente dalle indagini che l'Autorità di Pubblica Sicurezza sta eseguendo, ai fini della giustizia punitiva, quali responsabilità, in linea amministrativa e disciplinare, stiano a carico del personale dell'ufficio di Roma, dove il fatto medesimo ha potuto compiersi.

E poichè, dai primi risultati dell'inchiesta, è emersa la responsabilità di alcuni funzionari, ai quali più specialmente incombeva la vigilanza nell'interno dell'ufficio e degli apparecchi telegrafici, a mezzo dei quali il Rossi ha potuto dar corso ai falsi vaglia, il Ministro ha disposto, nei modi di legge, che i detti impiegati siano intanto sospesi dal servizio, in attesa delle risultanze della inchiesta.

Il Ministro stesso ha anche dato incarico all'ufficio competente di studiare i mezzi più idonei per impedire che simili frodi possano ripetersi.

Ministero Marina.

Il capitano medico Poma Giacomo imbarca a Genova sul piroscafo « *Konig Albert* » diretto a New Jork in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Saporiti Adolfo è sbarcato a Genova dal piroscafo « *Italia* ».

Il tenente medico La Porta Gabriele imbarcherà a Genova sul piroscafo « *R. Elena* » diretto a Buenos Aires in servizio di emigrazione.

Movimento delle navi da guerra.

Nave « *Vespucci* » giunta a Spezia il 13.

« *Sicilia* » *C. Alberto* » e « *torp.* 52 » partite da Golfo Aranci e giunto a Maddalena. il 13.

« *Volta* » giunta a Messina e partita il 13.

« *Turbine* » partita da Savona e giunta a Spezia il 13.

« *Tevere* » giunta a Taranto il 14.

» *Pallade* » partita da Spezia e giunta a Savona il 13.

« *torp.* 60 e 91 » giunte a Terranova, partite e giunte a Golfo Aranci il 12.

« *betta* 5 » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 13.

FRANCIA

(S) **Parigi** 14 — L'ex-Pres. del Consiglio, Combes, in un banchetto radicale socialista a Rochefort, ha constatato l'ardore che mostrano i partiti della reazione e, pure non contestando la legittimità di questo ardore quando esso resta nei limiti della legalità, egli ha detto di ritenere che i Ministeri che si sono succeduti al potere hanno dato prova di generosità spinta fino alla debolezza riguardo alle violenze di linguaggio e alle minaccie dei cattolici relativamente alla scuola laica.

Combes si compiace d'altronde degli attacchi reazionari, che permettono di delineare nettamente la situazione rispettiva dei due partiti opposti: i partigiani e gli avversari delle riforme laiche e sociali.

Combes termina, augurando che il Ministero attuale, che promette di accentuare chiaramente questa separazione, duri lungo tempo e perseveri nella sua politica, al fine di fare trionfare la causa del progresso democratico.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Bekes Csaba**, 14. Avendo il capo del partito agrario, deputato Achim, attaccato nel suo giornale l'ex-ministro Zsilinszky e suo fratello, due figli di quest'ultimo, Gabriele ed Andrea, si sono recati a casa di Achim per chiedergli soddisfazione.

Achim li ha ricevuti brutalmente e ha colpito col bastone Andrea. Allora Gabriele ha tirato quattro colpi di rivoltella contro Achim, che è rimasto ferito all'addome ed alle gambe.

I fratelli Zsilinszky si sono costituiti quindi al procuratore del Re.

Lo stato di Achim è grave.

Grande agitazione regna tra i partigiani di Achim, che si son riuniti in gran numero davanti all'ospedale, cosicchè i gendarmi han dovuto accorrere per mantenere l'ordine.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano — Il celerissimo *Principessa Mafalda*, proveniente da Buenos Aires, è passato il 13 a Tangeri diretto a Genova, dove è atteso la mattina del 15.

Lloyd Sabaudo — Il postale *Principe di Udine*, è partito da Genova il 13 per l'America meridionale.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XXIV.

Non c'è fumo senza fuoco.

3° Scoprire il nome d'una persona di cui s'avevano i seguenti indizi: pastore metodista, morto durante il decembre scorso, che nel luglio 1875 amministrava una parrocchia a circa venti miglia da R...

4° Scoprire anche il nome e la residenza d'un uomo in servizio, nella stessa epoca, della persona suddetta.

Giammai 48 ore mi sembrarono più lunghe di quelle che passarono tra il mio ritorno da R.... e l'arrivo della seguente lettera:

Signore,

— 1° Le persone indicate arrivarono a R.... il 3 luglio 1875.

Erano in quattro: Le signore, il loro zio ed una cameriera a nome Anna. Lo zio restò con loro tre giorni poi partì per il Massachussetts.

La sua assenza durò due settimane, durante le quali le signorine si mostrarono spesso in compagnia del signore che m'avete designato. Però le loro relazioni furono molto superficiali per non far parlare qualche cattiva lingua. E. C. lasciò all'improvviso R... due giorni dopo il ritorno dello zio. In quanto alle signore, M... piaceva molto: E... sembrava più seria, malinconica, anche sul finire del soggiorno, in quella spiaggia. S'erano notati i suoi modi strani; sua cugina cercava d'evitarla. Tuttavia una cameriera dell'albergo m'ha assicurato che era la più dolce creatura del mondo. Lo zio, le signorine e la cameriera tornarono a New-York il 7 agosto 1875.

2° E. C. arrivò all'Hotel il 6 luglio, in compagnia dei signori Vandevort, amici della famiglia Leavenworth. Ripartì il 19 Luglio. Seppi poche cose che lo riguardano. Lasciò il ricordo di bel giovane che frequentava spesso le signorine L.... e ciò è quanto

« 3° F.... cittadina situata a sedici o diciassette miglia da R... aveva per pastore metodista nel Luglio scorso Samuele Stabbins, morto il 7 gennaio di quest'anno.

« 4° In quell'epoca, S. S. aveva come servo un tale Timoteo Cook; assente, ma da due gioni tornato ad F.... Si può interrogarelo, se necessario.

Queste informazioni mi produssero profonda sorpresa e viva soddisfazione.

« Ah! esclamai ad altavoce, ecco dunque dei fatti precisi! »

Sedetti allo scrittoio per scrivere questa risposta:

« Conducetemi T. C. ad ogni costo. Ricercate anche la prova che E. C. e E. L. si sposarono in un dato giorno nella casa di S. M. »

L'indomani ricevetti questo telegramma:

« Torno con T. C.; egli si rammenta d'un matrimonio avvenuto. Sarò da voi alle due. » Nello stesso pomerigio alle tre mi presentai in casa di Gryce.

« M'affretto a farvi il mio rapporto » gli dissi.

Un sorriso gli corre sulle labbra, e vidi guardarsi l'estremità delle dita enfiate, con una espressione di sollievo. Egli s'accontentò di rispondere:

« Sono pronto.

— Signor Gryce, cominciai, rammentate la conclusione alla quale arrivammo dopo il nostro primo colloquio.

— Si ricordo la vostra conclusione.

— Bene, bene, risposi ridendo, la mia conclusione.... Io vi dissi che se noi arriviamo a trovare la persona a cui Eleonora Leavenworth credeva dovere rispetto ed affezione, non avremmo tardato a trovare l'assassino di suo zio.

— Si.

Gryce mi squadrò più attentamente.

— Va benissimo, disse: continuate.

— Quando m'assunsi il compito di provare l'innocenza d'Eleonora Leavenworth, ripresi, avevo bene il presentimento che quel Clavering fosse il suo innammorato, ma non sospettavo che potesse essere suo marito.

Gli occhi dell'agente si fissarono al soffitto.

« Che? domandò aggrottando le sopracciglia.

— L'innamorato di Eleonora Leavenwoth non è altri che suo marito, ripetetti.

— Come avete fatta questa scoperta? domandò Gryce in tono burbero, indice di malcontento e di cattivo umore.

— Ve lo dirò più tardi. Per il momento la questione non è di sapere come ho conosciuta una cosa, ma solamente se quella che affermo è vera. In quanto a me lo credo fermamente e se volete scorrere queste note dove io ho segnati gli avvenimenti ai quali le due persone si trovano immischiate, voi sarete della mia stessa opinione.

Egli lesse quanto segue:

« Dal 6 al 19 luglio 1875 Enrico R. Clavering di Londra ed Eleonora Leavenworth di New York abitarono lo stesso albergo. *Fatto attestato dal registro dei viaggiatori dell'hotel dell'Unione a R...* Non solo abitarono lo stesso albergo, ma è anche accertato che si vedevano di frequente *Fatto provato dai domestici che servivano in quel l'epoca nell'albergo e che vi si trovano ancora.*

« Il 19 luglio, il signor Clavering lascia bruscamente R... Questa partenza non avrebbe in sè niente di straordinario se non coincidesse con il ritorno del signor Orazio Leavenworth di cui si riconosce l'antipatia per tutto quanto è inglese.

« Il 30 luglio, M. Stabbins, pastore metodista, univa in matrimonio nella sua parrocchia Enrico Clavering ed Eleonora Leavenworth. *Fatto provato da un tal Timoteo Cook che assistette alla cerimonia come teste e che firmo' una carta che suppose essere un certificato di matrimonio.*

« Il 31 luglio il signor Clavering s'imbarcò per Liverpool. *Provato dalla lista delle partenze datate da quel giorno.*

« Settembre. Di ritorno a New York Eleonora è pallida e preoccupata. *Provato dai domestici della casa.* A Londra, Enrico Clavering aspetta impazientemente la posta degli Stati Uniti, ma non riceve lettere. Ammobiglia un appartamento destinato a ricevere una donna. *Provato da una comunicazione segreta da Londra.*

« Novembre. Miss Leavenworth abita sempre presso lo zio; non è stata fatta alcuna pubblicazione di matrimoio. A Lonndra il signor Clavering sembra agitato; l'appartamento affittato resta chiuso. *Stessa prova che la precedente.*

« Il 17 gennaio 1875 il signor Clavering ritorna in America e scende all'Hôtel Hoffman a New York.

« Il 1° o il due marzo, il signor Clavering scriva al signor Leavenworth una lettera per lamentarsi d'una delle sue nepoti. Un palese scontento sorge nella famiglia.

« Il 4 marzo, il signor Clavering camuffato d'un nome falso si presenta in casa Leavenworth e chiede di miss Eleonora. Provato dal cameriere Tommaso ».

— Il 4 marzo — esclamò Gryce... La sera d delitto?...

Continua

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —	— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N.i 6 e 13 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 98-16. Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1910-1911**

Prodotti approssimativi del traffico

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

30ª Decade dal 21 al 30 aprile

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Chilom. in esercizio	13.452 (1)	13.380 (1)	+ 72	23	23	—	[illegible]
Media	13.450	13.389	+ 71	23	23		[illegible]
Viaggiatori	5,839,814 00	5,421,750 [illegible]	+ 418,058 66	7,505 00	5,576 55	+ 1 928 45	36,728 0
Bagagli e cani	308,293 00	311,403 72	[illegible] 9 28	291 00	263 18	+ 32 82	
Merci a G. e P. V. A.	1,377,247 00	1,298,879 29	+ 78,317 71	4,883 00	4,197 46	+ 685 54	5,573 00
Merci a P. V.	7,152,987 00	6,736,349 69	+ 416,637 31	6,650 00	4,774 00	+ 1,876 00	—
TOTALE	14,708,391 00	13,767,953 04	+ 940,437 96	18,658 00	15,106 19	+ 4,522 21	42,301 00

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911.*

	Rete: Approssimativi	Rete: Definitivi	Rete: Differenze	Stretto: Approssim.	Stretto: Definitivi	Stretto: Differenze	Navigazione
Viaggiatori	134,658,552 00	130,067,404 84	+ 4,591,147 06	187,925 00	176,519 27	+ 11 4 5 73	1.673,800 00
Bagagli e cani	7,417,778 00	7,177,108 70	+ 240,669 70	6,211 00	5,861 66	+ [illegible]	—
Merci a G. e P. V. A.	42,575,400 00	41,546,328 65	+ 1,029,071 35	85,655 00	79,033 48	+ 6,621 68	—
Merci a P. V.	203,568,974 00	197,576,403 20	+ 6,0 2,587 80	151,025 00	157,193 57	+ [illegible]	217,378 00
TOTALE	408,259,399 00	193,6?7,243 0?	+ 12,0[illegible] 91	430,817 00	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Prodotto per chilometro della Rete.

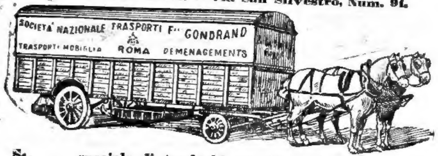
Della decade	1,083 40	1,028 99	+ 54 41
Riassuntivo	30,435 58	29,688 43	+ 747 15

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.



Se[illegible] speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimdio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati. La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. Evitate gli inefficaci fermenti. 7

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-China alla Noce Vomica

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postum influenziali.*

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0[0] di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picetta.*

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Bust Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 1	L. 3	L. 5	L. 8
» — medio	» 2	» 5	» 8	» 12
» — grande	» 3	» 8	» 12	» 20
Casse-forti	» 4	» 10	» 18	» 30

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0

Libretti di Deposito vincolati ad un anno, 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati a due anni o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.

Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi
BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Dor[ia])
[Co]mpra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Va[lori]

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.—	7,40 14,10	6,5 16,25	10,45 18.—	13,45 19,35	22,40
Pisa-Torino	8,55	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	28,50	
Foligno-Ancona	5,80	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	16,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	13.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25			18,10	18,35
Frascati	8,35	9,15	17,10	15,40	18,50	20.1	
Velletri-Terracina	6,30	12,35	17,30				
Velletri	6,50†	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	5,23	8,45	9,30*				
Mandela-Subiaco	7,45	18.—	17,40		18,25		

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.— 17,50	13,5 20,25	14,10 23,25	17,10 23,50	
Torino-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	28,50
Milano-Pisa	7.—	8,45	9,30	16,20	18.15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25	14,35	20,10	28,35	
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10	16,50	22,50	
Grosseto	7.—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5	8,35	9,35	15,40	20.30		
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10	
Terracina Velletri	9,25	15,15	18,35	20,53			
Velletri	8,35	9,25	15,15	20,47			
Fiumicino	8,35	16,20	21,12	20,47			
Subiaco-Mandela	7,57*	9.15	9,35	15,40	20.—	22,10	

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma p.	5,10†	5,50	9,30	11,30	18.—	
Bagni a.		7.—	10,13	12,36	18,51	
Villa Adr. a.		7,19	10,29	13,1	18,6	
Tivoli a.		7,36	10,45	13,18	19,22	
Tivoli p.		7,55	11,20	16,20	18,25	
Villa Adr. a.		8,9	11,36	16,36	18,38	
Bagni a.	6 20	8,21	11,55	17,48	18,52	
Roma a.	7,36	9,5	15,20	17,50	19,45	

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fes. - 18,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10,52 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,38 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 15,47 - 22,35 - 0,55.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma p.	6,20	9,30	1 —f	13—1	16,30
Prima Porta a.	7,1	10,12	11.42	13,52	17,12
Serofano a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo a.	7,55	11,5			18,6
Rignano a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana p.	6,28		13,25	16,40	
S. Oreste a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano a.	7,10		14,7	17,23	
Morlupo a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo a.	7,48		14,45	18,1	18,46
Serofano a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta a.	8,29	11,58	15,26	18,42	19,28
Roma a.	9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
M. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 a tramonto.
VILLA UMBERTO I fuori porta del Popolo dalle 7 al tramonto.
Id. *Pamphili*, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO accesso v. delle Fondamenta viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del Beato Angelico.* (Ingresso libero l'ultimo sabato d'ogni mese).
d. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I dalle 10 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme, 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DE CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE di S. Calisto, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle 18
Id. *S. Domitilla* e *S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stadio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

„URICEMIA „

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica KINESITERAPICO

Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA

Schiarimenti gratis

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti G. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1181

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-59

Affittasi elegante quartierino mobiliato da 3 o 4 locali, in splendida posizione non lontana pal centro al 1 piano di un palazzo signorile da adibirsi anche ad uso di studio Occasione veramente eccezionale per ingegnere o architetto in cerca di studio provvista di strumenti ed opere di valore inerenti alla sua professione. Rivolgersi al portinaio Passeggiata di Ripetta N. 11 1179

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie abbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni Vendite a Rate - Roma Corso Umberto I. N. 318 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259 1178

Signora Istruita accetterebbe traduzioni copisteria, liano, francese, spagnuolo, scrivere L. G. fermo posta. 115

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagnatrice e si norina. DA 30, Fermo posta. 860

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Motocicletta Peugeot 3 H. P. in buona condizione, vendesi. Per schiarimenti scrivere: Posta d'ami 5373 - Roma. 1173

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, od anticipare im porto conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Di canto pianoforte mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi Via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana) 1167

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in Via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1180

Camera libera mobiliata via Fontanella di Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16 Dir. 1160

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1141

Appartamentino mobiliato di quattro camere di cui due camere cucina a gas. Via da letto, salotto, e camera da pranzo Tomacelli 15, p. 2.o porta B. P. 1141

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, Int. 12. 723

Per allieve di canto la signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Stabilimento Tipografico "POPOLO ROMANO"